



Un altro detenuto gli avrebbe rovesciato dell'olio bollente sul volto

Il killer delle escort aggredito in carcere

Le indagini: la Procura di Prato non esclude il coinvolgimento del rumeno 32enne nella sparizione anche di altre donne

Vasile Frumuzache, 32enne romeno accusato di due omicidi, è stato aggredito nel carcere La Dogaia di Prato, dove si trova in custodia cautelare. L'aggressore, un altro detenuto, sarebbe un parente diretto di Ana Maria Andrei, una delle vittime. L'attacco è avvenuto in un'area comune della prigione: l'uomo avrebbe premeditato l'azione, procurandosi olio bollente, probabilmente riscaldato in una cucina del reparto detentivo, per poi lanciarlo sul volto di Frumuzache. Il detenuto, soccorso dagli agenti della polizia penitenziaria, è stato trasportato all'ospedale di Prato con ustioni di primo e secondo grado, ma non è in pericolo di vita e potrebbe essere dimesso nelle prossime ore. Il procuratore di Prato, Luca Tescaroli, ha denunciato la mancanza di controlli: "L'autore ha potuto agire indisturbato. È un fatto di estrema gravità: anche chi è imputato di crimini efferati ha diritto alla tutela fisica e a un trattamento umano". La Procura ha aperto un procedimento penale per chiarire le circostanze dell'accaduto. La figura di Frumuzache ha sconvolto l'opinione pubblica. Guardia giurata residente a Monsummano Terme (Pistoia), sposato e padre di due bambini, appariva come un uomo riservato e dedito alla famiglia. Ma dietro quella normalità si celavano bugie, relazioni extraconiugali e pulsioni violente. L'uomo ha confessato l'omicidio della 30enne Denisa Maria Adas Paun, strangolata dopo un incontro in un residence a Prato il 15 maggio scorso. Dopo il delitto, ha decapitato il corpo e ne ha bruciato la testa. Il resto della vittima è stato ritrovato chiuso in un trolley abbandonato in un campo di Montecatini Terme. La seconda vittima, Ana Maria Andrei, era scomparsa mesi prima da Montecatini. Il suo corpo è stato ritrovato nel medesimo terreno il giorno dopo l'arresto di Frumuzache, che ha confessato anche questo delitto. Gli inquirenti ora ipotizzano che possa trattarsi di un serial killer. La

ripetività degli omicidi - vittime giovani, escort romene, uccise e occultate con metodo - e l'assenza di empatia dimostrata dall'uomo hanno spinto la Procura a disporre accertamenti sulla sua storia criminale. I carabinieri stanno confrontando decine di denunce di donne scomparse, soprattutto nel mondo della prostituzione, in Toscana e in Sicilia, dove Frumuzache ha vissuto per anni. "C'è un pattern chiaro, non escludiamo altre vittime.

Analizziamo casi vecchi e irrisolti per individuare eventuali tracce comuni", rivelano fonti investigative. Nel frattempo, si valuta una perizia psichiatrica per stabilire eventuali disturbi della personalità o livelli di pericolosità sociale. Gli investigatori esamineranno ogni dettaglio della sua vita, dai dispositivi elettronici alle testimonianze dei conoscenti, per comprendere se si tratti di un omicida isolato o di un serial killer che ha agito per anni sotto la

maschera di una vita ordinaria. A Monsummano Terme, la comunità romana si è chiusa nel silenzio. "Sembrava un buon padre, lo vedevamo sempre con i bambini, non ci possiamo credere", raccontano i vicini. Anche la moglie, Luizsa, è stata ascoltata dagli inquirenti. Sebbene non risulti indagata, potrebbe essere richiamata per ulteriori approfondimenti. La verità su Frumuzache e sul numero effettivo delle sue vittime è ancora tutta da scrivere.

Carceri al collasso

Giuristi e avvocati chiedono interventi immediati

Il sistema carcerario italiano è in grave emergenza. Il sovraccollamento ha raggiunto livelli insostenibili, con oltre 11.000 detenuti in più rispetto alla capienza regolamentare, e i numeri continuano a crescere.

Un problema che si intreccia drammaticamente con il record di suicidi registrato nel 2024 e con un trend preoccupante già nel 2025. Di fronte a questa crisi, i principali esponenti del mondo giuridico - Gian Luigi

Gatta, Cesare Parodi e Francesco Petrelli - hanno lanciato un appello pubblico per chiedere interventi urgenti. La loro lettera, pubblicata su Repubblica, denuncia l'aggravarsi della situazione.

Ladispoli investe sui giovani

Rosolino: "Nasce il Centro di Aggregazione Giovanile. Passo storico per la città"

Un investimento concreto per il futuro delle nuove generazioni. Con uno stanziamento di 120.000 euro, il Comune di Ladispoli dà il via alla realizzazione del primo Centro di Aggregazione Giovanile, un progetto che segna una svolta significativa nelle politiche giovanili del territorio. Ad annunciarlo con entusiasmo è Riccardo Rosolino, consigliere comunale e delegato alle Politiche Giovanili: "È con grandissimo orgoglio - ha dichiarato - che posso finalmente comunicare un passo storico per la nostra città. Dopo anni di attesa, Ladispoli avrà finalmente uno spazio sicuro, funzionale e dinamico dedicato ai giovani". Il centro sorge accanto alla Biblioteca



Comunale "Peppino Impastato" e sarà concepito come un polo multifunzionale, capace di rispondere alle diverse esigenze delle nuove generazioni. Al suo interno troveranno spazio aule studio attrezzate, sale per proiezioni e incontri culturali, aree ricreative e spazi ludici, oltre a spazi esterni polifunzionali pensati per ospitare eventi, attività sportive, musicali e all'aperto. Particolare attenzione è stata riservata all'inclusività: tutti i locali saranno completamente accessibili, progettati per essere pienamente fruibili anche da ragazze e ragazzi con disabilità. "La partecipazione sarà il cuore pulsante di questo luogo - ha spiegato Rosolino - Il

centro sarà gestito in collaborazione con i giovani stessi, con la Pro Loco, le associazioni e le realtà del territorio. Non sarà solo un edificio, ma un presidio di cittadinanza attiva, un simbolo di appartenenza e crescita collettiva". Il progetto arriva a colmare una lacuna storica: finora, Ladispoli era priva di un luogo dedicato esclusivamente ai giovani. Ora, con l'approvazione dello stanziamento in Consiglio Comunale, questo spazio prende finalmente forma. "Ringrazio il Sindaco Alessandro Grando - ha concluso Rosolino - per il sostegno costante a questa iniziativa, e tutti i colleghi della maggioranza per aver creduto in un progetto che non è solo un traguardo, ma un punto di partenza. Il futuro ha bisogno di spazi: oggi, uno spazio importante lo abbiamo conquistato".

*Il neo tecnico giallorosso firma fino al 2028
"Una grande sfida, Ranieri è una garanzia"*

Roma, ora è ufficiale Gian Piero Gasperini è il nuovo allenatore



a pag. 14

Roland Garros 2025 Errani-Paolini in finale Lorenzo Musetti, ritiro contro Carlos Alcaraz

Le tenniste italiane Sara Errani e Jasmine Paolini hanno conquistato la finale del doppio femminile al Roland Garros 2025 con una vittoria schiacciante. Nella semifinale disputata oggi, venerdì 6 giugno, le azzurre hanno battuto le russe Mirra Andreieva e Diana Shnaider con un netto 6-0, 6-1, dimostrando una superiorità indiscutibile. Fin dal primo set, Errani e Paolini si sono imposte con decisione, sfruttando un servizio efficace e un gioco aggressivo in risposta, riuscendo a piazzare break in sequenza. Le avversarie non hanno saputo contrastare la pressione, ripetendo gli errori commessi nella semifinale degli Internazionali d'Italia, dove avevano già subito la sconfitta contro la coppia italiana. Ora, le azzurre affronteranno in finale la coppia composta dalla kazaka Anna Danilina e dalla serba Aleksandra Krunic, con l'obiettivo di conquistare il titolo dello Slam parigino. Nel tabellone singolare maschile, Lorenzo Musetti ha dovuto abbandonare la semifinale contro Carlos Alcaraz a causa di un problema muscolare alla coscia sinistra. Il tennista italiano si è imposto nel primo set con il punteggio di 6-4 grazie a un break nel decimo game, ma lo spagnolo ha reagito vincendo il secondo parziale al tie-break (7-3) e dominando il terzo set con un netto 6-0. All'inizio del quarto set, sotto 0-2, Musetti ha alzato bandiera bianca, costretto al ritiro per l'infortunio. "Non è mai bello vincere in questo modo. Musetti ha avuto una stagione incredibile sulla battuta e gli auguro di recuperare presto", ha dichiarato Alcaraz nel post-partita. Lo spagnolo ha poi analizzato la sua prestazione: "I primi due set sono stati molto combattuti. Nel primo ho avuto delle chance per il break, ma lui ha giocato un ottimo tennis. Dopo aver vinto il secondo set mi sono rilassato e ho cercato di imporre il mio gioco, riuscendo a dominare nel terzo. Ora è il momento di dare tutto in finale".

"L'oceano è importante perché è alla base della vita sulla Terra" L'Ue adotta il Patto per gli oceani Aumenta l'attenzione per i mari

La Commissione europea ha adottato il Patto per gli oceani, un'iniziativa per riunire le politiche sugli oceani in unico quadro europeo per la protezione degli ecosistemi marini, per preservare e mantenere l'economia delle comunità costiere e per migliorare la sicurezza delle infrastrutture critiche sottomarine. "L'oceano è importante perché è alla base della vita sulla Terra. Fornisce gran parte dell'ossigeno che respiriamo, cibo per miliardi di persone e regola il clima. Detiene l'80 per cento della biodiversità globale", si legge in una nota dell'esecutivo Ue. Secondo i dati della Commissione europea, sono circa 70 mila i chilometri di coste dell'Ue, con circa il 40 per cento della popolazione che vive a 50 chilometri dal mare. Le rotte marittime, inoltre, tra-



sportano circa il 74 per cento del commercio estero dell'Ue e i cavi di comunicazione sottomarini convogliano il 99 per cento del traffico internet intercontinentale. L'economia legata al mare sostiene direttamente quasi 5 milioni di posti di lavoro e contribuisce all'economia dell'Ue con oltre 250

miliardi di euro di valore aggiunto lordo all'anno. Il Patto prevede una serie di azioni faro per gli anni a venire, tra cui la proposta di un "Ocean Act" entro il 2027 e l'istituzione di un "Ocean Board", che riunirà le parti interessate. Per farlo, la Commissione intende sostene-

re e incoraggiare gli Stati membri a istituire e gestire aree marine protette e a rivedere la direttiva quadro sulla strategia marittima e la pianificazione dello spazio marittimo. Focus, inoltre, su una nuova strategia industriale marittima e per i porti dell'Ue, oltre che una possibile revisione della politica comune nei settori della pesca e l'acquacoltura, per i quali l'esecutivo Ue presenterà una visione a lungo termine nel corso del 2026. La Commissione, inoltre, intensificherà la lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, attraverso l'attuazione obbligatoria di "It Catch", lo strumento informatico per le verifiche dei certificati di cattura per i prodotti della pesca che entrano nel mercato dell'Ue, entro gennaio 2026.

Alte le tensioni fra Musk e Trump E Tesla continua a perdere azioni

È guerra aperta tra il presidente Usa, Donald Trump e il suo ex Consigliere Elon Musk che, attraverso i social - ognuno il suo -, non se lo mandano a dire. Una vera e propria escalation che vede Trump minacciare di tagliare i sussidi a Musk, e il miliardario che chiede l'impeachment e afferma che il nome del presidente sia nei file di Epstein. Tutto è iniziato quando il leader della Casa Bianca si è detto "sorpreso" e "molto deluso" dalla decisione di Elon Musk di lasciare il dipartimento per l'efficienza governativa ('Doge') in polemica con la sua legge di bilancio. "Mi è sempre piaciuto Elon. Avete visto le parole che ha speso per me", ha detto Trump, "non ha detto nulla di brutto su di me. Preferirei che criticasse me invece di criticare la legge di bilancio, perché la legge è incredibile. E' il maggior taglio delle tasse nella storia del nostro Paese, fa tantissimo per le imprese". "Falso, questa proposta di legge non mi è mai stata mostrata nemmeno una volta ed è stata approvata nel cuore della notte, così velocemente che quasi nessuno al Congresso è riuscito a leggerla", ha detto poi Musk postando un video del presidente Usa Donald Trump che sostiene il magnate conosciute "i meccanismi interni del disegno di legge meglio di chiunque altro qui presente". Le azioni di Tesla sono in calo mentre è in corso la disputa tra il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump e il boss di Tesla Elon Musk. Il prezzo delle azioni della società di veicoli elettrici è sceso del 14 per cento circa. Complessivamente l'indice Dow Jones ha perso lo 0,25 per cento, l'indice Nasdaq lo 0,83 per cento. Calo anche per Trump Media, la società del Presidente che comprende il suo social network 'Truth', che ha perso l'8 per cento.



Credits: Associated Press/LaPresse

Salerno, bimbo di 9 mesi in condizioni gravissime Presenta diverse fratture

Indagini sono in corso a Vibonati, in provincia di Salerno, per fare luce sulle cause delle gravi lesioni riscontrate su un bimbo di nove mesi che ora lotta tra la vita e la morte nell'ospedale pediatrico Santobono di Napoli. Il piccolo è stato sottoposto a un complesso intervento chirurgico d'urgenza dopo il trasferimento in eliambulanza dall'ospedale di Sapri, nel Salernitano, dove era arrivato privo di coscienza nella tarda mattinata di ieri. Le sue condizioni restano gravissime: la prognosi è riservata. I medici hanno riscontrato lesioni molto serie, tra cui fratture alla testa, a un femore e, secondo le prime informazioni, anche al collo. Secondo i sanitari pare che il piccolo soffrisse anche di una grave difficoltà respiratoria, forse collegata a una patologia pregressa. A lanciare l'allarme è stata la madre che ha portato il bimbo al pronto soccorso accompagnata dal suo attuale compagno e subito dopo la segnalazione dell'ospedale, sono scattate le indagini dei Carabinieri della stazione di Vibonati, guidati dal comandante Francesco Barile, in collaborazione con i colleghi del comando provinciale di Napoli. L'obiettivo è chiarire cosa sia accaduto nelle ore precedenti al ricovero: gli inquirenti stanno ricostruendo il contesto familiare del bambino, che viveva con la madre in una frazione costiera di Vibonati.

Madre e figlio trovati morti in casa Si indaga per un omicidio-suicidio

Due corpi senza vita sono stati trovati in un alloggio in via Trento a Savigliano, in provincia di Cuneo. Si tratta di una donna, 72 anni, e del figlio di 40 anni. Sono stati i vicini di casa a chiedere l'intervento di vigili del fuoco, a causa del forte odore di gas che arrivava dall'alloggio, in un condominio del concentrico. Una volta all'interno, i carabinieri hanno scoperto i due morti. E' accaduto ieri sera e i militari di Savigliano hanno avviato le indagini. Al momento non è esclusa alcuna ipotesi, anche se gli investigatori sembrano propendere verso un caso di omicidio-suicidio.

Madre e figlio, Rosanna Asteggiano e Domenico Mana vivevano insieme in quell'abitazione. Dai primi riscontri sembra che la madre sia morta per prima e resta in piedi la pista dell'omicidio-suicidio, ma non si esclude nemmeno un decesso per cause naturali, seguito da un gesto disperato da parte del figlio. All'arrivo dei vigili del fuoco, l'appartamento è risultato saturo di gas e all'interno c'erano i corpi senza vita della donna e del figlio. Ora spetta ai carabinieri ricostruire l'accaduto. L'autopsia, in corso all'ospedale di Savigliano, potrà fornire elementi utili a chiarire la dinamica dei due decessi. Nel frattempo, vigili del fuoco, carabinieri e personale del 118 ieri sera hanno lavorato fino a mezzanotte per mettere in sicurezza l'area ed evitare il rischio di incendi o esplosioni dovuti alla fuga di gas.

Istat: Pil in crescita nel 2025 e 2026



Il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,6 per cento nel 2025 e dello 0,8 per cento nel 2026, dopo essere aumentato dello 0,7 per cento nei due anni precedenti. Lo riferisce l'Istat in una nota, sottolineando che l'aumento del Pil, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,8 e +0,9 punti percentuali rispettivamente) mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo negativo in entrambi gli anni (-0,2 e -0,1 punti percentuali). Lo scenario previsivo per la domanda estera netta sconta l'ipotesi di un'attenuazione nella seconda parte del 2025 del clima di incertezza relativo all'indirizzo della politica commerciale statunitense. Si ipotizza comunque un impatto negativo dei dazi sul commercio mondiale e sulle prospettive di crescita internazionali. Secondo l'Istat i consumi privati continuano a crescere a ritmi moderati ma stabili (+0,7 per cento in entrambi gli anni) da un lato favoriti dalla prosecuzione della crescita delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro frenati da un incremento della propensione al risparmio. La crescita degli investimenti, nel 2025 (+1,2 per cento), in accelerazione da +0,5 per cento del 2024, sarebbe favorita dal buon andamento registrato nel primo trimestre per poi segnare nel 2026 una ulteriore leggera accelerazione (+1,7 per cento) in concomitanza con la fase conclusiva del Pnrr. L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (Ula), segnerebbe un aumento superiore a quello del Pil (+1,1 per cento nel 2025 e +1,2 per cento nel 2026), ma in decelerazione rispetto agli anni precedenti a cui si accompagnerebbe un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,0 per cento quest'anno e 5,8 per cento nel 2026). Dopo la risalita dei prezzi tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025, nel corso dell'anno ci si attende una dinamica più moderata dell'inflazione, favorita dalla discesa dei listini dei beni energetici e dall'indebolirsi delle prospettive di domanda. L'Istat aggiunge che l'aumento del deflatore della spesa delle famiglie residenti nel 2025 sarebbe in linea con tali andamenti (+1,8 per cento), con una nuova leggera riduzione nel 2026 (+1,6 per cento).

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

VISA

INPS

pagamenti contributi Inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

SEGUICI SU

LA VOCE TELEVISIONE

HOME VIDEO PLAYLIST

laVoce TV

LA VOCE TELEVISIONE

Video caricati

YouTube

la Voce televisione

Mattarella in visita dal Papa Focus dei due su Kiev e Gaza

Una composizione di fiori con il tricolore della bandiera italiana nel Cortile di San Damaso ha accolto questa mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in visita ufficiale da papa Leone XIV. È il primo vertice ufficiale tra il capo di Stato e papa Prevost, ma il secondo incontro tra i due dopo quello del 18 maggio scorso, nella Basilica vaticana, al termine della Messa per l'inizio del pontificato che aveva dato l'occasione ai due di scambiare qualche parola. In Vaticano, Mattarella - in giornata atteso alla Cittadella della Pace di Rondine, nei pressi di Arezzo - è giunto puntuale, poco prima delle 9, in auto, facendo ingresso dall'Arco delle Campanie, dopo aver attraversato Via della Conciliazione da stamane chiusa al pubblico. Ad accompagnare il presi-



Credits: Imagoeconomica

dente nel Palazzo Apostolico, la figlia Laura e gli altri due figli, insieme ai rispettivi coniugi e ai cinque nipoti. Nella delegazione al seguito presenti, tra gli altri, il ministro degli Affari esteri e vicepresidente del Consiglio, Antonio Tajani, l'ambasciatore italiano presso la Santa Sede, Francesco Di Nitto, e il

segretario generale del Quirinale, Ugo Zampetti. Mentre ad attenderlo nel Cortile di San Damaso c'era il reggente della Prefettura della Casa pontificia, monsignor Leonardo Sapienza, oltre al tradizionale picchetto della Guardia Svizzera schierato accanto ai Gentiluomini di Sua Santità. Uno scambio di

saluti, poi Mattarella ha raggiunto in ascensore la seconda Loggia per l'incontro con Papa Leone nella Biblioteca del Palazzo Apostolico. Il Pontefice, con mozzetta rossa e stola papale, ha accolto l'ospite con un sorriso e una stretta di mano. Poi il colloquio a porte chiuse, seduti al tavolo della Biblioteca, terminato intorno alle 10:10, durato poco meno di un'ora, su diversi temi. Durante i colloqui è stato espresso compiacimento per le buone relazioni bilaterali esistenti. Ci si è soffermati su temi di carattere internazionale, con particolare attenzione ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente. Nel prosieguo della conversazione sono state affrontate alcune tematiche di carattere sociale, con speciale riferimento al contributo della Chiesa nella vita del Paese.

Mosca pronta a conquistare il Mar Nero

La Russia avrebbe piani militari ambiziosi per espandere la propria occupazione in Ucraina orientale e meridionale sino a impedire l'accesso al Mar Nero. Lo ha dichiarato Pavlo Palisa, vice capo dell'ufficio del presidente ucraino, secondo quanto riferito da "Politico". Secondo l'intelligence di Kiev, Mosca punta a completare la conquista delle regioni di Donetsk e Luhansk entro l'autunno del 2025 e a creare una "zona cuscinetto" lungo il confine settentrionale. Ma l'obiettivo finale sarebbe l'occupazione dell'intero territorio ucraino a est del fiume Dnepr, incluso l'accesso strategico alle regioni di Odessa e Mykolaiv. *"Purtroppo non stanno parlando di pace. Si stanno*



preparando alla guerra", ha detto Palisa durante un incontro con un gruppo bipartisan di senatori statunitensi tenuto il 5 giugno presso l'ambasciata ucraina a Washington. Palisa fa parte della delegazione guidata dal capo dello staff presidenziale, Andriy Yermak. L'incontro si è svolto mentre il presidente degli Stati Uniti Donald Trump sarebbe impegnato in sforzi per persuadere Mosca ad avviare colloqui di pace. Secondo "Politico", resta incerto se la Russia abbia realmente le capacità per realizzare questi obiettivi: dopo le conquiste iniziali, i progressi militari russi sono rallentati, anche a causa della resistenza ucraina e delle difficoltà logistiche.

Orban contro l'adesione dell'Ucraina all'UE

Esiste ancora la possibilità di impedire l'adesione dell'Ucraina all'Unione europea, ma ciò richiederà un dibattito a Bruxelles. Lo ha affermato il primo ministro ungherese, Viktor Orban, nella consueta intervista del venerdì su "Radio Kossuth". Commentando gli ultimi sondaggi, il premier ungherese ha affermato che 11 Paesi membri non sostengono l'adesione accelerata dell'Ucraina (tra cui Francia e Germania), appoggiata soltanto da dieci Stati. Secondo Orban, *"le famiglie ungheresi hanno qualcosa da perdere dall'adesione dell'Ucraina"*, in termini di aumento delle tasse, pensioni più basse e abolizione della riduzione delle bollette. *"Perderemo anche una parte significativa dei nostri successi, del patrimonio e delle opportunità familiari, perché l'Ucraina assorbirà il denaro come una spugna e lo porterà fuori dall'Europa centrale"*, ha avvertito. In merito al prossimo vertice dell'Unione Europea, Orban ha ricordato che uno dei punti più importanti all'ordine del giorno è la questione della guerra in Ucraina e il ruolo dell'Ungheria in tale questione. Per il premier ungherese la posizione dell'Ue, che ritiene la guerra con Mosca inevitabile, è un presupposto errato. L'obiettivo di Bruxelles dovrebbe essere quello di ripristinare le relazioni economiche con la Russia, per poi concludere accordi di sicurezza con Mosca. *"Se continua così, spenderemo tutti i nostri soldi in difesa militare"*, ha affermato.

Aggredito con olio bollente l'assassino di due prostitute

Vasile Frumuzache, accusato degli omicidi di due prostitute a Prato e Montecatini, è stato aggredito in carcere da un parente della donna scomparsa e uccisa nel 2024, Ana Maria Andrei, delitto confessato ieri sotto interrogatorio degli inquirenti. Lo si apprende dalla procura di Prato. L'aggressione è stata fatta con olio bollente tirato sul volto. Sull'episodio la procura di Prato ha aperto un procedimento penale. Frumuzache è stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di Prato in codice di urgenza giallo. L'aggressione è avvenuta nella casa circondariale pratese della Dogaia, in via La Montagnola. Sul posto è



interventato alle 10,40 il 118. Secondo quanto riporta il procuratore Luca Tescaroli *"l'autore" dell'aggressione "ha potuto agire indisturbato senza alcun controllo"*. *"Il fatto è di particolare gravità - commenta poi lo stesso Tescaroli -, perché ogni persona, anche se in ipotesi di gravi crimini, ha il preciso diritto di essere tutelata, trattata con umanità e rispettata come essere umano"*.

"Tu sarai la prossima Giulia" ex rapper di Amici a processo

Lorenzo Venera, in arte Lorenzo Amnesia, 36 anni, ex rapper della trasmissione Amici, è a processo a Torino per maltrattamenti. Secondo la procura di Torino avrebbe rivolto queste minacce all'ex compagna in un paio di circostanze, tra il 2023 e il 2024, con maltrattamenti dal 2018. *"Mi ha detto che sarei stata la prossima Giulia Cecchetti o Giulia Tramontano"* ha raccontato in aula la donna, scoppiata in lacrime davanti al collegio presieduto dalla giudice Elisabetta Chinaglia, a latere Costanza Gorla e Stefania Bruno. Lo riporta il quotidiano La Stampa. Venera e la donna si erano conosciuti nell'agosto del 2017. Dopo un periodo di frequentazione,



erano andati a convivere nell'alloggio del padre di lui. Una relazione segnata da alti e bassi, fatta di separazioni e ritorni. Secondo l'accusa, Venera - ossessionato dalla gelosia - controllava il telefono della compagna, la schiaffeggiava in volto, la colpiva con pugni alla testa, la stratonava e le tirava i capelli. Tra le minacce più gravi, nel 2022, le avrebbe detto *"ti ammazzo"* e *"un incidente può sempre capitare..."*. E poi, la frase choc: *"La nuova Giulia"*.

Codice di procedura penale Si studia per una nuova riforma

La riforma del codice di procedura penale *"è allo studio e mira a ripristinare i principi liberali voluti da Giuliano Vassalli, eroe della Resistenza e non sospetto di autoritarismi, il cui codice del 1988-89 è stato imbastardito e snaturato. Speriamo di farcela in questa legislatura"*. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Carlo Nordio. *"La riforma costituzionale - ha spiegato - riguarda due aspetti: la separazione delle carriere e la composizione del Consiglio superiore della magistratura (Csm) con la costituzione di un'Alta Corte disciplinare completamente nuova. La separazione è la logica conseguenza del processo accusatorio voluto da Vassalli 40 anni fa, che si ispira al modello anglosassone, dove*

pubblici ministeri e giudici appartengono a parrocchie diverse. Vederci un intento punitivo verso la magistratura è un'interpretazione divinatoria di puro intento polemico. Ma credo che l'Associazione nazionale magistrati (Anm) veda l'intento punitivo non tanto nella separazione delle carriere quanto nel sorteggio del Csm e nell'istituzione dell'Alta Corte disciplinare. E questo è sintomatico della riluttanza del sindacato a perdere un potere correntizio che ha esercitato, e malamente per decine di anni. Gli stessi magistrati denunciano la degenerazione delle correnti, e nel caso Palamara hanno usato espressioni forti come 'verminiaio' o 'mercato delle vacche'". Ecco, questa riforma "ridurrà di molto il potere



delle correnti. Se questa sia punizione, o il ripristino della vera indipendenza della magistratura, lo diranno gli elettori nel referendum che seguirà all'approvazione".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Progetto per tenere traccia della loro storia clinica e monitorare effetti terapie a lungo termine

L'80% dei bambini malati di cancro guarisce

Al via collaborazione tra l'organizzazione romana Peter Pan ODV e Fondazione Lottomatica

Aiutare i bambini guariti da una malattia oncologica a ricordare la propria storia. Comincia così la nuova collaborazione tra Peter Pan ODV, associazione che da oltre 30 anni è accanto a bambini e adolescenti malati di cancro, e Fondazione Lottomatica, espressione dell'impegno sociale del Gruppo Lottomatica, che promuove progetti concreti per affrontare le sfide della società, spaziando dalla salute all'inclusione sociale, dall'educazione alla legalità.

Tumori pediatrici: oltre 1.200 nuovi guariti ogni anno

In Italia, quasi 50.000 persone hanno avuto un tumore durante l'infanzia o l'adolescenza e l'hanno superato. Oggi hanno un'età compresa tra i 6 e i 55 anni e il 50% ha superato i 25. A questi ogni anno si aggiungono circa 1.200 nuovi guariti, cioè l'80% dei circa 1.500 nuovi casi di cancro pediatrico diagnosticati ogni anno. Per un adulto che è stato affetto da tumore da bambino è spesso difficile ricostruire la propria storia clinica, sapere esattamente quali terapie, esami e interventi ha subito in un'età in cui sono i genitori e i tutori a occuparsi delle scelte mediche. Soprattutto quando queste figure vengono a mancare. Pensando a loro, grazie al sostegno di Fondazione Lottomatica, Peter Pan ODV rinnova il supporto al progetto del "Passaporto del Guarito" dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma. Un documento, digitale o cartaceo, pensato per bambini e adolescenti che hanno concluso il percorso di cura oncologica e che racchiude la storia clinica del piccolo paziente, che potrà usarlo come memoria storica per tutta la vita. Il Passaporto del Guarito riporta, infatti, in modo dettagliato tutti i trattamenti ricevuti, farmaci, terapie e interventi chirurgici, oltre a eventuali complicanze riscontrate nel percorso di cura. I futuri medici dei pazienti potranno, così, avere uno strumento per moni-

“ Primo progetto: sostegno all'Ospedale Bambino Gesù per il Passaporto del Guarito e la riabilitazione in ospedale per i bambini malati di cancro ”



torare e prevenire possibili effetti a lungo termine delle cure e avere indicazioni per un follow-up su misura del paziente.

Riabilitazione oncologica pediatrica: un sostegno integrato già in ospedale

La collaborazione tra Peter Pan ODV e Fondazione Lottomatica prevede anche il supporto ai percorsi di riabilitazione offerti dall'Ospedale Bambino Gesù per i bambini affetti da tumore. La riabilitazione è un tassello indispensabile per il recupero delle funzioni compromesse dalla malattia, dalle terapie e dai ricoveri prolungati ed è fondamentale incominciare la prima possibile. Grazie a questo progetto è possibile offrire ai piccoli pazienti interventi mirati di fisioterapia, terapia occupazionale e riabilitazione motoria, del linguaggio e della deglutizione direttamente in ospedale. «Siamo molto felici di inaugurare questa collaborazione con Fondazione Lottomatica – spie-



ga Roberto Mainiero, presidente di Peter Pan ODV – che da subito ha dimostrato una grande vicinanza alla nostra missione e un'attenzione particolare per le difficoltà dei bambini colpiti da una diagnosi oncologica pediatrica e delle loro famiglie. Grazie al loro contributo, possiamo

ne è un percorso lungo, che richiede ai più piccoli molte prove. Con questi progetti possiamo star loro accanto anche in questa fase e dare un aiuto essenziale per il resto della vita.» «Sostenere chi affronta e supera una malattia oncologica sin dall'infanzia signifi-

ca contribuire concretamente a costruire un futuro più giusto e inclusivo. Con questa iniziativa, Fondazione Lottomatica vuole essere al fianco di Peter Pan ODV e dell'Ospedale Bambino Gesù per garantire ai bambini guariti strumenti essenziali per la continuità della cura e per la loro piena autonomia, anche da adulti. È un progetto che ci ricorda quanto la memoria clinica sia parte integrante della salute, e quanto ogni storia di guarigione meriti di essere accompagnata e custodita», ha dichiarato Riccardo Capecchi, presidente di Fondazione Lottomatica. «Siamo molto grati – afferma Tiziano Onesti, presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - per il sostegno offerto dall'Associazione Peter Pan e dalla Fondazione Lottomatica ai progetti del Passaporto del Guarito e della riabilitazione rivolti ai bambini affetti da tumore. La collaborazione tra queste organizzazioni e il nostro Ospedale rappresenta un esempio

virtuoso di percorso di solidarietà, che rafforza l'efficacia delle azioni intraprese e ne ottimizza i risultati a beneficio delle persone più fragili. Attraverso strumenti come il Passaporto, che consente di monitorare e prevenire gli effetti a lungo termine delle cure, e mediante interventi mirati di fisioterapia, terapia occupazionale e riabilitazione, possiamo continuare a supportare i nostri bambini anche dopo la conclusione delle cure, offrendo un sostegno costante alle loro famiglie. Confidiamo di poter proseguire questa collaborazione in futuro, ampliando i progetti a favore dei piccoli pazienti e delle famiglie per contribuire al loro benessere e alla loro qualità della vita».

Asl Roma 3: al Centro Fijlkam sabato il secondo incontro Pediatrico-Neonatalogico del Grassi di Ostia

Sabato 7 giugno, a partire dalle 8.30, l'Aula Magna del Centro Fijlkam a Ostia ospiterà il 2° Incontro Pediatrico-Neonatalogico dell'Ospedale G.B. Grassi di Ostia "Quando l'ospedale ed il territorio si incontrano con... Ostia 39". "L'iniziativa, che promuoviamo per il secondo anno consecutivo, rappresenta un'occasione di confronto e analisi tra professionisti provenienti non solo da Roma, ma anche da altre province del Lazio", spiega Luisa Pieragostini, Responsabile Scientifico dell'iniziativa e Direttore di Pediatria dell'Ospedale Grassi di Ostia. "Il reparto di Pediatria del Grassi è stata ulteriormente potenziato grazie alla presenza di alcuni nuovi centri aperti negli ultimi 18 mesi: l'Ambulatorio di Controllo Neonatale,

l'Ambulatorio di Ecografia cerebrale e l'Ambulatorio di Gastroenterologia Pediatrica. Un aggiuntivo supporto ci verrà dato anche dai Dirigenti Medici che saranno assunti a seguito del concorso promosso dall'azienda. Infine, credo sia giusto sottolineare anche che, pur non avendo un Pronto Soccorso pediatrico, se un bambino si presenta al Pronto Soccorso del Grassi viene immediatamente indirizzato alla nostra unità per la consulenza e la cura di cui ha bisogno", conclude Pieragostini. L'iniziativa, che vedrà la partecipazione di medici chirurghi, infermieri pediatrici, ostetriche, infermieri è patrocinata dalla ASL Roma 3, dall'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, dall'Ordine della Professione

Ostetrica di Roma e Provincia, dalla Società Italiana di Neonatologia e dalla Società Italiana di Pediatria. Tre le sessioni di lavoro: nella prima protagonista sarà il cuore, dalla diagnostica ecografica pre e postnatale a cosa si fa e/o si potrebbe fare in un centro di I livello per arrivare al PS Pediatrico; la seconda tratterà la Sindrome Metabolica, dalla sua prevenzione, già con l'alimentazione del Neonato, passando per un Centro di Eccellenza dedicato, fino all'osservazione dal Pediatra di Famiglia; la terza sessione Infermieristica-Ostetrica approfondirà tematiche relative alla nascita e alla successiva assistenza, come l'OBI pediatrico (Osservazione Breve Intensiva Pediatrica) ed il lavoro svolto per i piccoli dalla Smile House Roma..



Il nuovo progetto insieme a Fondazione Burlo Garofolo e aeronautica

I disegni dei bimbi ricoverati volano in orbita con lo Scriptorium Foroiuliense

Si chiama 'Spazio ai piccoli' ed è fatto "con la testa e con il cuore". Dopo la copia della Bibbia di Gutenberg, il nuovo progetto della Fondazione Scriptorium Foroiuliense porta in orbita i disegni dei bimbi ricoverati all'ospedale pediatrico Burlo Garofolo di Trieste. Grazie all'ormai consolidata collaborazione con l'Aeronautica militare e all'intesa con la Fondazione Burlo Garofolo e la Regione Friuli Venezia Giulia, lo Scriptorium ha realizzato i sogni di pace dei più piccoli mandando nello spazio le loro creazioni. 'Spazio ai piccoli' è stato presentato a Roma nella sala stampa della Camera dei deputati, dove anche la ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, ha mandato il suo Ringrazio coloro che hanno partecipato a questo progetto per aver saputo fare rete intorno ai più piccoli che vivono situazioni molto complesse di degenza, dando valore alle loro azioni con questo libro che volerà nello Spazio.

Si tratta di percorsi di inclusione sociale importantissimi per il Paese, credo che questa sia la strada giusta. Voglio incoraggiarvi a fare sempre di più in questa direzione. La lettura, la cultura e la scrittura sono beni preziosi e donarli a tutti è qualcosa di straordinario", ha detto la ministra in un videomessaggio. L'idea, che ha ottenuto il Patrocinio della presidenza del Consiglio, è nata "da una domanda semplice, che solo i bambini sanno porre: perché non possiamo vivere in pace? Perché esistono le guerre? Ecco - ha detto il presidente della Fondazione Burlo Garofolo, Gabriele Conto - questo libretto realizzato dai bimbi ricoverati vuole essere un modo con cui i bimbi ci dicono di cosa hanno veramente bisogno. Lo hanno disegnato e ci hanno detto che conta stare in pace, stare insieme, condividere. Questo è quello che abbiamo voluto costruire assieme alla Scriptorium. I bimbi hanno disegnato senza filtri, senza confini. Moltissimi non hanno messo il nome: non c'è un possesso, non c'è 'mio' e 'tuo'. Non è solo una raccolta disegni, ma un messaggio universale di pace che parte da un ospedale pediatrico nella Terra e arriva in alto, nello Spazio". Nato nel 1856, il Burlo Garofolo nel 1968 è stato riconosciuto come Irccs,



un Istituto di ricerca a carattere scientifico. "Fare ricerca in campo pediatrico è più difficile e richiede una forma di responsabilità diversa. L'Irccs, e questo è motivo di orgoglio, ha dato corpo a una struttura che ha saputo accogliere prima che curare. Quando un bimbo è malato non ha percezione della gravità della sua malattia. I genitori sì. E un progetto come questo fa bene a tutta la famiglia", ha detto il direttore dell'Istituto, Francesca Tosolini. A mandare il suo sostegno, anche l'assessore alla Sanità della Regione

Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, intervenuto in diretta alla E' una esperienza importante di cui la Regione riconosce il valore. Grazie all'Aeronautica per aver accompagnato anche in questa occasione una iniziativa che rappresenta il sogno di questi bimbi. Senza i sogni la salute fa ancora più fatica. Se attorno alla salute non ci mettiamo il resto, il percorso di cura diventa più difficile. Anche queste iniziative sono estremamente importanti", ha detto l'assessore. Il sogno si realizza quando il Burlo

Garofolo incontra lo Scriptorium. Quella della Fondazione è una storia nata a San Daniele del Friuli da un banchetto che ha fatto dell'arte calligrafica una opportunità di crescita per il territorio. Una crescita sempre sostenibile e inclusiva. "Gabriele Cont mi è venuto a trovare e mi ha detto 'dobbiamo fare qualcosa per i bambini'. E io ho pensato subito allo Spazio. Per noi è diventato normale

che i sogni possano diventare realtà", ha detto il presidente della Fondazione Scriptorium Foroiuliense, Roberto Giurano, che per realizzare questa nuova magia spaziale si è rivolto all'Aeronautica. È bello sapere che un pensiero di pace venga portato avanti dai militari", ha detto. Lo Scriptorium si è fatto consegnare dall'ospedale la carta che doveva essere gettata. Con il suo laboratorio l'ha tra-

sformata in una carta riciclata su cui i piccoli hanno realizzato i loro disegni racchiusi in un piccolo libro. "Ma faremo anche una mostra itinerante dei disegni originali per portarli nelle piazze e nei palazzi importanti d'Italia, ma magari anche all'estero", ha detto Giurano che pensa già in L'idea che mi è venuta è di contattare l'Expo di Osaka, sarebbe bello mostrare nel Padiglione Italia questo lato del Paese", ha detto non senza commozione: "Questi sono progetti che ci arricchiscono. Non ci danno soldi, ma i nostri fondi li destiniamo a far conoscere delle idee e a realizzare dei sogni". E stavolta i sogni sono quelli dei bambini che finiranno nello spazio. "Siamo contenti di essere stati chiamati a ricevere questo bellissimo libro che porterà un messaggio non solo fuori, ma anche dentro la navicella. La forza armata negli anni si è attestata come porta di accesso allo Spazio. Fare da corriere e portare lì questa eccellenza per noi è soltanto un piacere. Questa avventura continuerà con altri mille progetti che si realizzeranno", ha detto il generale dell'Aeronautica, Urbano Floriani, subito dopo aver ricevuto il libro che lo Scriptorium ha donato ai presenti, tra i quali anche la deputata friulana Isabella De Monte e il sindaco di San Daniele del Friuli, Pietro Sono orgoglioso di essere qui per raccontare un progetto che nasce a San Daniele, sono orgoglioso di avere lì una Fondazione che dice sempre sì a chi chiede aiuto a realizzare una idea e sono orgoglioso che la Regione venga rappresentata con questi progetti che possono avere un grande effetto anche per l'inclusione".

MONDO
Salotti
A POMEZIA
GRANDI AFFARI
da Mondo
Salotti
Lusso e Salvaterra
'Marchigiani'
9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

Bellezza cosmetica e cura del corpo
Shabby Chic
HAIR STYLING
Via Pietro Gasparri 72
ROMA
328 9289948
ShabbyChic_hair
Specializzati in onde GHD

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com/@lavocetelevisione
[QR Code]

Ventottenne colombiana arrestata dalla Polizia di Stato a Porta di Roma

Vendeva "pacchetti benessere" a base di ecstasy, cocaina e prestazioni sessuali



Offriva trattamenti personalizzati con percorsi di benessere a base di ecstasy, cocaina e prestazioni sessuali. A promuovere l'attività "inclusiva", pubblicizzata su un sito on-line di incontri a pagamento, è stata una donna colombiana di 28 anni, arrestata dagli Agenti del III Distretto Fidene-Serpentara per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Gestiva una casa di appuntamenti in zona Porta di Roma avvalendosi della collaborazione di altre due giovani connazionali. Gli appuntamenti, concordati tramite un'applicazione di messaggistica istantanea, a fronte del pagamento di una somma di 70 euro, prevedevano un pacchetto di 15 minuti comprensivo delle prestazioni sessuali e di un piccolo omag-

gio, a scelta, a base di ecstasy o cocaina. La cessazione immediata dell'attività "abusiva" è scattata ieri pomeriggio a conclusione delle indagini avviate dagli investigatori del Distretto Fidene, a cui non era sfuggito quello strano andirivieni di persone, ad intervalli regolari di un quarto d'ora l'uno dall'altro, proveniente da un appartamento di Via

Sebastiano Satta Flores. Così, ad ora di pranzo, gli agenti si sono appostati su un terrazzino condominiale con visuale sulla "oasi benessere" ed hanno atteso che il primo cliente della giornata consumasse i suoi 15 minuti di ecstasy. A quel punto, è scattato il blitz. Una volta entrati nell'appartamento, avvolte dal forte profumo di sostanza stupefacente,

gli investigatori hanno trovato la tenutaria e le sue due ragazze "senza veli", in attesa dei clienti successivi. Nella camera della maîtresse colombiana, i poliziotti hanno rinvenuto le confezioni regalo riservate ai clienti fidelizzati: 19 involucri di cellophane contenente cocaina e 18 pasticche di ecstasy, per un peso complessivo di 40 grammi di sostanza stupefa-

cente, oltre a circa 200 euro in contanti. Al termine degli accertamenti, l'appartamento è stato sottoposto a sequestro; per la donna, invece, è scattato l'arresto, successivamente convalidato dall'Autorità Giudiziaria che ha riconosciuto i gravi indizi di colpevolezza a suo carico per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Controlli a Casalotti, Selva Candida e Casal Selce Diciannove persone denunciate dai Carabinieri. Cantieri ed esercizi commerciali irregolari

Proseguono i controlli da parte dei Carabinieri della Compagnia di Roma Cassia, finalizzati alla prevenzione e al contrasto della criminalità diffusa e del degrado urbano, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nei giorni scorsi, i Carabinieri hanno eseguito un servizio a largo raggio nell'area urbana di Casalotti - Selva Candida - Casal Selce, unitamente a personale dell'ASL Roma 1 e Areti S.P.A., nel corso del quale sono state identificate e controllate 240 persone, sono stati eseguiti accertamenti su 100 veicoli, effettuati accessi ispettivi in 12 esercizi commerciali (tra cui minimarket, pizzerie, bar e ristoranti) e 1 cantiere edile, di cui uno sottoposto a sequestro preventivo, e denunciate alla Procura della Repubblica 19 persone. Tra i denunciati vi sono 7 persone, gravemente indiziate di furto di energia elettrica, tra cui due titolari di bar, uno di un alimentari, quattro titolari di pizzerie della stessa catena, il titolare di un ristorante e l'altro, titolare di una agenzia immobiliare, per un danno complessivo di 350 mila euro; inoltre 5 persone sono state denunciate, per inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (come la mancanza di idonee impalcature; piani di montaggio, uso e smontaggio; piano operativo di sicurezza; mancanza di manutenzione tecnica e omessa formazione dei lavoratori), tra cui il titolare di un minimarket, quello di una falegnameria, un'impresa edile, il titolare di un supermercato e un negozio di elettrodomestici; altre 2 persone sono state



denunciate dai Carabinieri, per ricettazione, di cui una fermata a bordo di motociclo rubato; 2 denunciate, per porto abusivo di armi o oggetti atti ad offendere, tra cui uno trovato in possesso, a bordo della propria autovettura, di una pistola scaccia cani, una mazza da baseball, coltelli da cucina, cacciaviti e martelli, che sono stati sequestrati; una denunciata per evasione, poiché trovata fuori dalla propria abitazione senza alcun permesso e un giustificato motivo; 1 persona, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e una per falsità materiale commessa dal privato e porto abusivo di armi, poiché trovato in possesso di una patente di guida americana falsa e coltello serramanico con lama di 15 cm.

Ruba un'auto dei vigili, sperona la polizia e finisce contro un muro Fuga ad alta velocità, arrestato un 48enne

Una notte di pura follia sulle strade di Roma. Un uomo di 48 anni, già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio, ha seminato il panico in città dopo aver rubato l'auto di un agente della Polizia Locale e tentato di investire più volte gli agenti intervenuti per fermarlo. L'episodio è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì, intorno all'1:50, presso un'area di servizio sulla Casilina Est. Il malvivente ha aggredito l'agente per sottrargli l'auto e, durante la fuga, lo ha investito senza esitazione. Pochi minuti dopo, una volante della Polizia Stradale ha intercettato il veicolo in viale Palmiro Togliatti, dando il via a un inseguimento ad alta velocità. Il fuggitivo, ormai senza via d'uscita, ha cercato nuovamente di travol-

gere i poliziotti che gli intimavano l'alt, aumentando la pericolosità della sua corsa. La fuga si è conclusa poco dopo in via Prenestina, quando l'uomo ha speronato una volante della polizia, finendo la sua corsa contro un muro. Immobilizzato dopo l'impatto, è stato trasportato in codice giallo all'ospedale Pertini, mentre uno degli agenti coinvolti è stato ricoverato al Policlinico Casilino per le ferite riportate nell'incidente. L'uomo, ora arrestato, dovrà rispondere di rapina aggravata, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'episodio conferma ancora una volta la pericolosità di certi soggetti che, incuranti della sicurezza pubblica, mettono a rischio la vita degli agenti e dei cittadini con azioni spregiudicate.

Clan Senese: 11 anni per Michele 'O' Pazz Riconosciuta anche l'aggravante mafiosa

La Corte d'Appello di Roma ha confermato la condanna a 11 anni per Michele Senese, detto 'O' Pazz', riconoscendo l'aggravante dell'agevolazione mafiosa. La sentenza arriva dopo che la Cassazione, nel febbraio 2024, aveva annullato l'assoluzione nel primo appello, riaprendo il caso nell'ambito dell'inchiesta Affari di Famiglia. Secondo i giudici, la famiglia Senese operava come un sodalizio mafioso, caratterizzato da intimidazione, regolazione dei conflitti, offerta di protezione e una forte omertà. Il gruppo disponeva di ingenti risorse economiche accumulate illecitamente tramite il traffico di stupefacenti a Roma. La struttura organizzativa era fortemente legata ai vincoli familiari. Oltre a Michele Senese, sono stati condannati anche sua moglie, Raffaella Gaglione (5 anni), il figlio Vincenzo (13 anni) e il fratello Angelo (6 anni e mezzo), accusati di

estorsione, usura e riciclaggio. Senese avrebbe continuato a dirigere le attività criminali dal carcere, scambiando messaggi con i suoi familiari attraverso pizzerie e persino sostituendo le proprie scarpe con quelle del figlio per far circolare comunicazioni clandestine. La sua fama criminale e i legami con i clan camorristici della Nuova Famiglia e del clan Moccia ne avrebbero rafforzato il ruolo di leader. Le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia descrivono Senese come un punto di riferimento per la criminalità romana, capace di assicurare protezione e regolare i conflitti tra gruppi malavitosi. I giudici hanno sottolineato che tra il 2017 e il 2018 il clan Senese ha operato come un'organizzazione mafiosa, mantenendo una cassa comune e esercitando pressione su piccoli imprenditori in difficoltà economica. Gli imputati hanno già presentato ricorso in Cassazione.

Acilia, fuggono all'alt dei CC: tre in manette

I Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Ostia hanno arrestato 3 uomini, tra i 21 e i 25 anni, tutti residenti ad Aprilia, nati in Italia ma di famiglie di origine balcanica, gravemente indiziati del reato di resistenza a pubblico ufficiale, uno di loro anche della violazione dell'obbligo di dimora di soggiorno nel comune di Aprilia. In particolare i Carabinieri sono intervenuti, a seguito di segnalazione giunta al numero di emergenza 112, per un veicolo sospetto che ostruiva la chiusura di un cancello carraio condominiale in via di Macchia Saponara, zona Acilia. I Carabinieri hanno intercettato l'auto intestata ad un prestanome, risultato poi dai successivi accertamenti, proprietario di ben 32 veicoli. Dopo aver intimato l'alt, il conducente è fuggito a bordo del mezzo ma dopo un breve inseguimento, si è scontrato contro un'autovettura parcheggiata in strada. I Carabinieri sono riusciti a bloccare i soggetti, i quali dopo lo scontro, avevano tentato nuovamente la fuga a piedi. Le ricerche in zona dei fuggitivi è terminata positivamente grazie all'ausilio di un'altra pattuglia fatta confluire in zona, che è riuscita a riconoscere l'ultimo dei tre, trovato accovacciato dietro un veicolo, grazie all'identikit fornito poco prima via radio dai primi militari intervenuti. I fermati, uno incensurato e due con precedenti, uno dei quali destinatario della misura della sorveglianza speciale di pubblica sicu-



rezza con obbligo di dimora, sono stati perquisiti e trovati in possesso di arnesi atti allo scasso, chiavi alterate ed anche fascette in nylon e un rotolo di nastro adesivo, strumenti potenzialmente utili e idonee immobilizzare le persone, vittime di reati predatori. D'intesa con la Procura della Repubblica, i tre sono stati arrestati e trattenuti in caserma, in attesa di essere condotti in Tribunale per l'udienza di convalida dell'arresto. In aula i tre si sono avvalsi della facoltà di non rispondere e l'arresto è stato convalidato. L'autorità giudiziaria, alla luce delle esigenze cautelari e tenuto conto dei precedenti di ognuno, ha emesso tre diverse misure, un soggetto è stato condotto in carcere, un altro agli arresti domiciliari e l'ultimo, incensurato, ha ricevuto la misura del divieto di dimora nel comune di Roma.

C'è una forma di dono che non si vede ma che scorre nelle vene della solidarietà. È il plasma, componente preziosa del sangue, capace di trasformarsi in terapia, in speranza, in vita. Ogni sua goccia racconta una storia di scienza e generosità. Si chiama 'Il Viaggio del Plasma' la mostra inaugurata questa mattina presso la Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati: un percorso visivo che illustra il processo di produzione delle terapie con plasmaderivati, mostrando come da un semplice gesto possa nascere un lungo cammino verso la cura. "La mostra 'Il Viaggio del Plasma' - ha affermato il vicepresidente della Camera dei Deputati, Giorgio Mulè, inaugurando la mostra, composta da 23 pannelli - rappresenta un'importante occasione per accendere i riflettori su un tema spesso poco conosciuto ma fondamentale per la salute. "È nostro dovere sostenere e promuovere una cultura della donazione consapevole e diffusa - ha proseguito - in grado di rispondere concretamente ai bisogni dei pazienti e di rafforzare l'autosufficienza nazionale nella produzione di plasmaderivati". "Le donazioni di plasma - ha aggiunto la General Manager di Takeda Italia, Anna Maria Bencini-

Nel 2024 superati 900 chili di plasma, Italia sempre più autosufficiente

Alla Camera dei Deputati la mostra 'Il Viaggio del Plasma'



rappresentano la base di un percorso straordinario che trasforma un gesto di solidarietà in una concreta speranza di cura per migliaia di pazienti con malattie rare e invalidanti. Assicurare la disponibilità di terapie vitali a chi ne ha più bisogno e continuare a sensibilizzare su un tema cruciale per la salute pubblica e il benessere sociale è un dovere imprescindibile, che richiede un dialogo costante e una collaborazione attiva con le istituzioni che alimentano la cultura della donazione nel tempo". Per Bencini, "occorre mettere in campo anche azioni concrete di medio e breve periodo per assicurare al Paese ed ai pazienti una continua disponibilità di plasma e plasmaderivati e, non da ultimo, bisogna prevedere un quadro regolatorio ancor più favorevole agli investimenti, alla ricerca e all'innovazione in questo ambito". "Questa di oggi - ha commentato il presidente di Farmindustria, Marcello Cattani - è una bellissima iniziativa per dare voce e risalto a un settore davvero importante per la salute di molti pazienti. I plasmaderivati sono un'area di forte impe-

gnolo dell'industria farmaceutica con 20 farmaci in sviluppo nel mondo, 21 stabilimenti produttivi in Europa, 3 dei quali in Italia. E sono 1.700 gli addetti nel nostro Paese. Credo sia il momento giusto per dare ampio respiro e valore, riconoscendo le giuste risorse di spesa pubblica, alle imprese che investono nella Nazione per produrre plasmaderivati".

gnolo dell'industria farmaceutica con 20 farmaci in sviluppo nel mondo, 21 stabilimenti produttivi in Europa, 3 dei quali in Italia. E sono 1.700 gli addetti nel nostro Paese. Credo sia il momento giusto per dare ampio respiro e valore, riconoscendo le giuste risorse di spesa pubblica, alle imprese che investono nella Nazione per produrre plasmaderivati".

gnolo dell'industria farmaceutica con 20 farmaci in sviluppo nel mondo, 21 stabilimenti produttivi in Europa, 3 dei quali in Italia. E sono 1.700 gli addetti nel nostro Paese. Credo sia il momento giusto per dare ampio respiro e valore, riconoscendo le giuste risorse di spesa pubblica, alle imprese che investono nella Nazione per produrre plasmaderivati".

Il plasma è una risorsa preziosa e insostituibile, donata volontariamente e utilizzata per produrre farmaci salvavita contro malattie gravi e rare. Aperta a persone sane tra i 18 e i 65 anni, la donazione è sicura e prevede controlli medici gratuiti. Per alcune terapie sono necessarie centinaia di donazioni l'anno. Nel 2024, l'Italia ha raggiunto un record con oltre 900mila chili di plasma raccolti, avvicinandosi all'autosufficienza nazionale. Oltre all'onorevole Giorgio Mulè, Anna Maria Bencini e Marcello Cattani, all'inaugurazione della mostra 'Il Viaggio del Plasma' hanno partecipato l'onorevole Paolo Trancassini, Questore della Camera dei Deputati, Samantha Profili, responsabile settore relazioni istituzionali, Centro Nazionale Sangue, Massimo Marra, presidente Cidp Italia Aps - Associazione italiana dei pazienti di neuropatie disimmuni, e Alessandro Segato, Presidente Aip Aps Associazione Immunodeficienze primitive. Un viaggio da vena a vena, dunque, da donatore a ricevente. Un gesto consapevole, capace di trasformarsi in cura, ricerca e futuro. Perché ogni donazione di plasma non è solo un gesto: è un investimento nel futuro della salute di tutti.

Per il secondo anno consecutivo, il Parco Archeologico dell'Appia Antica torna ad essere fulcro di interessanti appuntamenti culturali grazie alla rassegna capitolina "ATTRAVERSAMENTI - La via Appia tra Pietra e Visione". A partire da sabato 7 giugno infatti, i ruderi della Chiesa sconosciuta di San Nicola sulla via Appia Antica ospiteranno nella piccola abside a cielo aperto un palcoscenico opportunamente ricavato per accogliere i sei spettacoli ed i quattro incontri con cui Simone Quilici, direttore del Parco ed ideatore del progetto realizzato in collaborazione con Aurelio Gatti dei Teatri di Pietra, ha improntato un progetto che esplora, attraverso le arti performative, il legame tra paesaggio, arte, archeologia e uomo. "Il programma" tiene a sottolineare il Direttore "propone spettacoli dal vivo e percorsi artistici multidisciplinari concepiti in piena armonia con il contesto naturale e storico che li ospita, senza modificarne l'aspetto e predisponendo il pubblico a lasciarsi avvolgere dalla relazione tra l'esperienza estetica e il significato più autentico e stratificato dei luoghi." Proprio per lasciare assaporare al meglio quel che resta dell'antico Castrum Caetani sulle cui vestigia venne poi eretta la chiesa, il pubblico potrà assistere alle rappresentazioni sedendo all'interno dei ruderi della navata, su poltroncine amovibili disposte anche in virtù delle prenotazioni che perverranno al 351 907 2781 o acquistando il biglietto d'ingresso al Parco sul sito www.museitaliani.it. "Siamo felici di aprire il Parco a esperienze come questa, che lo rendono vitale e aperto a tutti" prosegue il Direttore che spiega come la visione di incontri, talk o spettacoli che siano, non preveda biglietti sé stanti ma sia compresa nel biglietto del giorno al costo usuale. "Il programma ha immaginato il parco archeologico come un

Il teologo Paolo Trianni ospite del Parco Archeologico dell'Appia Antica

Primo appuntamento della seconda Rassegna "Attraversamenti 2025"



magnifico palcoscenico nel quale percepire la connessione tra passato e presente e rimettersi in dialogo con la natura" ha aggiunto il direttore artistico Aurelio Gatti. "in ciò è stata preziosa l'esperienza di Maria Clara Amato la naturopata che ha curato tutto quel che riguarda gli incontri performativi con Paolo Trianni (7 giugno), con Valerio Giaccone ed Hal Yamanouchi (14 giugno), con Padre Guidalberto Bormolini e Gabriele Guzzi (1 luglio)." Al via, quindi, il programma degli appuntamenti che verrà aperto sabato 7 giugno alle 18,30 dal teologo e filosofo toscano Paolo Trianni, docente di 'Storia del Cristianesimo, delle Religioni e delle Culture dell'Asia' presso la facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana nella quale svolge anche il ruolo di Delegato del Centro Studi

Interreligiosi essendo ritenuto uno dei massimi esperti sul confronto filosofico, teologico e spirituale che intercorre tra il cristianesimo e le religioni dell'India. Fondatore del 'Centro studi cristiani vegetariani' e del 'Centro studi Teilhard de Chardin', Paolo Trianni è anche uno dei fondatori del DIM (Dialogo Interreligioso Monastico), della rivista on line Dilatato Corde nonché direttore responsabile della rivista GMI (Gesuiti Missionari Incontri) edita dalla Fondazione Magis; più recente è invece la sua analisi sull'opera artistica e sulla ricerca spirituale di Franco Battiato e Juri Camisasca. Tra i tanti libri scritti e pubblicati ricordiamo "La terra come casa comune. Crisi ecologica ed etica ambientale" scritto a sei mani con Jürgen Moltmann e Piero Stefani, "Il Cristo di tutti. Teilhard de Chardin e le religioni" contenente

un'importante prefazione di Ludovico Galleni ed il recentissimo "Un semplice esistere" conversazioni su Dio, la vita e l'arte tratte dai dialoghi biografici intrattenuti con il cantautore milanese Juri Camisasca che qui racconta il proprio percorso esistenziale, artistico e spirituale non senza che Paolo Trianni li arricchisca con delle importanti note teologiche. A chiudere il primo appuntamento di ATTRAVERSAMENTI 2025 saranno Elisa Carta e Luisa Stagni in una performance di danza e teatro intitolata "Guerriero in nome di ..." che faranno riflettere sulla violenza e l'atrocità della guerra attraverso la parola di una donna rimasta sola, che viene intervistata da una reporter: da questa intervista nasce la narrazione delle tragedie vissute, il dialogo presto prende i toni della spettacolarizzazione della tragedia e la giornalista si rivela infine essere Eris, Dea della guerra, con di fronte a una madre che piange la figlia guerriera appena morta.

Il futuro delle città tra innovazione e sostenibilità al centro della sesta edizione

Il Verde e il Blu Festival torna a Roma

Appuntamento il 18 e 19 giugno nella Capitale. Tra gli ospiti il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e la Vicedirettrice della Rappresentanza della Commissione UE Elena Grech

Ritorna Il Verde e il Blu Festival, nella sua sesta edizione, l'appuntamento di riferimento sui temi legati alla sostenibilità e all'innovazione digitale promosso dalla multinazionale di consulenza BIP. Dalla green finance all'economia circolare, passando per un nuovo concetto di smart city che ponga al centro il cittadino, fra regolamentazione e transizione sostenibile della produttività: sono alcuni dei temi che verranno discussi in occasione della nuova edizione de Il Verde e il Blu Festival, organizzato dalla multinazionale di consulenza BIP, in programma il 18 e 19 giugno a Roma, presso l'Acquario Romano. Due giornate ricche di incontri, tavole rotonde, interviste e speech ispirazionali, per confrontarsi e approfondire le sfide e le opportunità della transizione energetica, della sostenibilità urbana e della trasformazione digitale. Tanti gli ospiti previsti, tra cui

il Presidente del Lazio Francesco Rocca ed Elena Grech, Vicedirettrice della Rappresentanza della Commissione UE. Al centro della prima giornata di lavori ci saranno tematiche cruciali quali la green finance e il suo ruolo strategico nelle politiche di sostenibilità globale, l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, modelli di consumo innovativi e la bioeconomia. La seconda giornata approfondirà temi legati alla regolamentazione sostenibile, all'urbanistica smart, alla mobilità sostenibile e alla digitalizzazione della società. Sarà un'occasione per esplorare le più avanzate tecnologie e strategie di adattamento per un ecosistema industriale sostenibile, con tavole rotonde dedicate all'intelligenza artificiale, alla robotica industriale e alla gestione ottimale della supply chain. L'evento sarà anche l'occasione per illustrare i risultati di alcuni Studi realiz-



zati da BIP sulle soluzioni smart per la mobilità, i cittadini e la pubblica amministrazione. Come si sposteranno le persone nelle città del futuro? Il Report sulla Smart Mobility realizzato da BIP traccia un quadro chiaro di come sarà la mobilità, evidenziando l'importanza crescente di soluzioni integrate, flessibili e sostenibili. Tra gli elementi più interessanti, emerge che il 69% dei cittadini italiani si dichiara disponibile a utilizzare i mezzi pubblici per il pendolarismo urbano e il 45% degli intervistati in Italia è favorevole

all'uso della bicicletta per gli spostamenti urbani. La guida autonoma, prevista come una delle principali innovazioni tecnologiche, promette di migliorare sicurezza e fluidità del traffico: secondo la survey di BIP, circa il 30% dei rispondenti italiani ha espresso interesse, ma molti hanno segnalato preoccupazioni riguardanti la sicurezza e l'affidabilità di queste tecnologie. Il Report Smart People & Smart Government di BIP nasce da un'indagine internazionale, che fotografa un'Italia bloccata a metà dal punto di vista dello

sviluppo urbano. Dalla ricerca emerge un ritratto caratterizzato da digitalizzazione incompleta, accesso ai servizi ancora faticoso e modelli di città lontani dai bisogni quotidiani delle persone. L'obiettivo è la "città dei 15 minuti": il 92,5% degli italiani vorrebbe vivere in una città dove tutti i servizi essenziali siano raggiungibili in 15 minuti a piedi o in bici, ma il 54,9% degli utenti utilizza ancora l'automobile per accedere ai servizi, e solo il 22,4% si sposta a piedi. Altro aspetto chiave è quello della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, per rendere più accessibile i servizi al cittadino. Il futuro delle città e della PA dipenderà dalla capacità di costruire ecosistemi urbani e digitali più inclusivi, accessibili e sostenibili. Basti pensare che il 50% degli italiani denuncia un eccessivo carico burocratico nell'interazione con la Pubblica

Amministrazione e, nonostante il crescente uso del digitale (41,5%), la modalità fisica resta prevalente (52,83%) e l'accesso ibrido è residuale (5,7%). Questi report sottolineano l'urgenza di investimenti mirati e di politiche economiche che favoriscano soluzioni di mobilità e digitalizzazione più efficienti e sostenibili, temi che saranno al centro dell'evento.

"Con Il Verde e il Blu Festival, rinnoviamo un appuntamento per noi centrale, pensato per favorire un dialogo costruttivo tra istituzioni, imprese e società civile, e generare idee capaci di accelerare in modo concreto la transizione verso un futuro più sostenibile - spiega Alberto Idone, CEO di BIP. - Sostenibilità e innovazione non sono più soltanto obiettivi da raggiungere, ma diventano principi fondamentali su cui costruire una crescita responsabile, capace di garantire un futuro migliore alle prossime generazioni."

Roma: 3mila studenti a Villa Pamphili con la Polizia per 'Una vita da social'

#Scegliatradagiusta: lo hanno urlato a pieni polmoni oltre 3 mila bambini e ragazzi, insieme al Questore Massucci, in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento di fine anno scolastico con la Polizia di Stato, a Villa Pamphili, a margine del ciclo del Progetto Scuole Sicure della Questura di Roma. L'evento ha fatto da cornice anche alla tappa conclusiva di "Una vita da social", la campagna educativa itinerante realizzata dalla Polizia Postale per sensibilizzare i giovani sui rischi e i pericoli della rete. È stata l'occasione, per piccoli e grandi, di un viaggio virtuale a bordo del truck della Polizia Postale e di un percorso attraverso stand tematici, espressione di tutte le declinazioni dell'attività di polizia, con cui è stata allestita la ridente area verde della Capitale. Insieme alla Polizia Stradale, Scientifica, Ferroviaria, Artificieri, Cinofili, Fiamme Oro, Reparto Mobile, Reparto Volo, Fluviale, e all'Ufficio Sanitario, presente con l'equipe specializzata ed Camper della campagna "Questo non è amore", migliaia di ragazzi, accompagnati dai loro insegnanti, hanno potuto toccare con mano l'attività che quotidianamente la Polizia di Stato svolge a sostegno dei temi improntati al rispetto delle regole, affrontati nel corso dell'anno con i ragazzi. Tra le esibizioni delle diverse specialità e le esercitazioni dei cinofili e degli artificieri, gli studenti hanno poi rivolto il loro sguardo in alto per salutare l'elicottero della Polizia di Stato, che ha sorvolato per pochi istanti i cieli sovrastanti la villa. Maurizio con "Jack", il cane antiesplosivo per eccellenza, Barbara con la sua cagnolina antidroga "Eviva" e Adriano con il suo amico a quattro zampe "Chiamp", specializzato nei servizi d'ordine pubblico, hanno attirato l'attenzione dei più piccini, che hanno assistito estasiati alle loro esibizioni. Dal palco, infine, è arrivato il saluto del Questore di Roma. Un momento per ricordare l'importanza delle relazioni umane, dell'amicizia e di tutti quei beni e quei valori comuni su cui si fonda la convivenza civile. Sul palco anche la Squadra di rugby delle Fiamme Oro, che, già dalle prime ore del mattino, si è allenata con i ragazzi, lasciandoli improvvisare "rugbisti per un giorno". Ancora una volta, un'iniziativa che mira a promuovere il principio dell'educazione al rispetto delle regole e del prossimo, fondamentale per innescare un confronto con le nuove generazioni, al fine di orientarle ai valori di legalità e giustizia che rappresentano la base della nostra società civile.

Il cardinale Baldo Reina ha tagliato il nastro della nuova Casa "Beata Anuarite"

Alla Caritas di Roma inaugurata la Casa per donne vittima di tratta

Nel quartiere Trullo una struttura di accoglienza in semiautonomia per donne vittime di violenza e protette internazionali promossa dalla Caritas diocesana di Roma in collaborazione con le suore Francescane ausiliarie laiche missionarie dell'Immacolata e l'Associazione Laicale Missionaria. Un'oasi di speranza dedicata alle donne vittime di violenza e protette internazionali che consenta loro di rafforzare l'autonomia abitativa, economica e relazionale, completare percorsi formativi o lavorativi, costruire una rete sociale e territoriale, superare i traumi legati a violenza. È questo lo scopo di Casa "Beata Anuarite", promossa dalla Caritas diocesana di Roma in collaborazione con le suore Francescane ausiliarie laiche missionarie dell'Immacolata e l'Associazione Laicale Missionaria. È stato ieri il cardinale Baldo Reina, vicario del Papa per la diocesi di Roma, durante la visita alle donne residenti e alle religiose, a dedicare la struttura alla Beata Clementina Anuarite, una giovane suora dell'attuale Repubblica Democratica del Congo, un'insegnante appartenente alla comunità di Jamaa Takatifu della congregazione delle Suore della Sacra Famiglia. Nel 1964, insieme ad alcune consorelle, fu rapita da un gruppo di soldati appartenenti alle milizie ribelli e assassinata per aver resistito a un tentativo di stupro. A lei, uccisa perché donna e perché ha difeso la sua identità e la sua fede in un clima

politico complesso e violento, è stata dedicata una struttura che ospita donne rifugiate, vittime di tratta e sfruttamento, costrette a lasciare i loro Paesi perché in pericolo di vita per motivi di genere, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinione politica.

Ad accompagnare il porporato c'erano il direttore della Caritas diocesana di Roma Giustino Trincia, suor Michela Russo, presidente delle Francescane ausiliarie laiche missionarie dell'Immacolata, e suor Clementina Iezzi, già presidente dell'Associazione Laicale Missionaria. L'appartamento di semiautonomia si inserisce nell'ambito di un percorso di promozione sociale pensato per donne che, dopo una fase di accoglienza protetta in comunità o centri antiviolenza, iniziano a vivere in modo più indipendente ma con un supporto ancora attivo, per consolidare la loro posizione lavorativa, economica e familiare al fine di divenire pienamente autonome e autosufficienti nella soddisfazione delle proprie necessità e bisogni.

Attiva dal 2020 nella zona del Trullo, la casa ha 6 posti di accoglienza ed ha accolto 23 donne, 11 delle quali nel 2024, con una permanenza media di circa dieci mesi. Le donne nigeriane sono state le ospiti più numerose (10) seguite da altre nazionalità: Repubblica Democratica del Congo, Senegal, Costa d'Avorio,



Somalia, Etiopia, Burkina Faso, Iraq, Tunisia, Siria.

"In questa casa - ha detto il cardinale Reina - sperimentiamo quella che Papa Francesco chiamava la fantasia dell'amore. Un sentimento che nasce dalla compassione e che poi si mette in movimento, come è successo al Buon samaritano, generando tutta una serie di azioni e di gesti che vanno dall'occhio che guarda, alle ferite da sanare, al corpo da mettersi sulle spalle. Le due aggregazioni missionarie e la nostra Caritas diocesana hanno aperto il cuore, hanno aperto l'orecchio e hanno dato vita a questa realtà: un luogo in cui c'è spazio per tutti e c'è spazio per l'impegno di tutti".

Casa "Beata Anuarite" è parte di un sistema più vasto di semiautonomia promosso dalla Caritas diocesana di Roma nella Capitale, con la disponibilità di 13 appartamenti che, nel corso del 2024, hanno accolto 84 persone, 35 delle quali minorenni, con 6 nuclei familiari.

Queste strutture di accoglienza fanno parte di programmi sociali diversi promossi dall'organismo diocesano: 9 appartamenti sono per l'housing sociale rivolto a persone senza dimora; due - una maschile e una femminile - per protetti internazionali e vittime di violenza; una casa è dedicata a minori stranieri non accompagnati e a neomaggioranni che completano il loro percorso nelle Case di accoglienza; un appartamento è pensato per persone malate di Aids al termine del loro periodo di degenza nelle Case famiglia.

200mila euro di risarcimento ai familiari di un sottufficiale morto per mesotelioma

Una vita in divisa senza protezione dall'amianto TAR del Lazio condanna il Ministero della Difesa

Un nuovo caso di morte per esposizione all'amianto scuote le Forze Armate italiane. Il Tar del Lazio ha condannato il Ministero della Difesa al pagamento di 200.000 euro di risarcimento alla famiglia di U.G., sottufficiale della Marina Militare, scomparso a causa di un mesotelioma pleurico contratto durante il servizio. Per quasi quarant'anni, U.G. ha prestato servizio a bordo di numerose unità navali - Nave Palinuro, Carabinieri, Artigliere, Stromboli, Tanaro, Doria - e in diverse basi strategiche come Mariscuola Taranto, Venezia e Maridist Ostia, venendo costantemente esposto ad amianto e ad altre sostanze cancerogene senza adeguati dispositivi di protezione né informazione sui rischi. La diagnosi, arrivata nel 2018, ha segnato l'inizio del drammatico epilogo: U.G. è deceduto all'età di 81 anni. Solo un anno dopo, nel 2019, la sua malattia è stata formalmente riconosciuta come dipendente da causa di servizio, e nel 2022 il Ministero ha emesso il decreto che lo equiparava a vittima del dovere. Durante la sua lunga carriera militare, U.G. si era distinto per dedizione e merito: era stato



insignito del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana nel 1960, e successivamente aveva ricevuto la Croce d'Oro di anzianità di servizio, con e senza stelletta. Ma a nulla sono valsi i riconoscimenti quando si è trattato di fronteggiare gli effetti letali dell'amianto.

A rappresentare la famiglia è stato l'Avv. Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, che ha promosso il ricorso al Tar del Lazio. Il

Tribunale, dopo l'istruttoria, ha accolto integralmente le richieste della vedova e del figlio, riconoscendo il danno "Iure hereditario" (cioè trasmissibile agli eredi) e la responsabilità diretta dell'Amministrazione militare. "Un altro valoroso difensore della Patria stroncato dall'amianto - dichiara l'Avv. Bonanni - I numeri purtroppo parlano chiaro: i casi di decesso tra i militari della Marina continuano a crescere, confermando i dati epidemiologici allarmanti". L'ONA ha attivato un servizio di assistenza accessibile tramite: il numero verde 800 034 294 e lo sportello online: <https://ona-notiziarioamianto.it/vittime-del-dovere-tutela-legale>

Caldo, ordinanza Regionale vieta lavoro al sole dalle 12.30 alle ore 16 fino al 31 agosto

Con l'arrivo del caldo estivo e il susseguente innalzamento delle temperature, la Regione Lazio, con un'ordinanza del presidente Francesco Rocca, vieta il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12.30 alle ore 16, con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2025. L'ordinanza riguarda tutto il territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e affini, nelle cave e nelle relative pertinenze esterne, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ riferita a "lavoratori esposti al sole", segnali un livello di rischio "Alto". L'ordinanza non si applica alle pubbliche Amministrazioni, ai concessionari di pubblici servizi, ai loro appaltatori quando eseguano interventi di pubblica utilità, di protezione civile, di salvaguardia della pubblica incolumità,

ferma restando l'adozione di idonee misure organizzative per ridurre, a un livello accettabile, il rischio di esposizione alle alte temperature dei lavoratori. «Abbiamo il dovere di tutelare la salute di chi lavora, soprattutto nei settori più esposti agli effetti del caldo estremo. Con questa ordinanza vogliamo prevenire situazioni di rischio concreto per i lavoratori che operano all'aperto, nelle ore più critiche della giornata. Non è solo una misura di buon senso, è un atto di responsabilità». Lo dichiara il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca che aggiunge e conclude: «Il cambiamento climatico rende sempre più frequenti e intensi i picchi di calore: non possiamo permetterci di sottovalutarne i suoi effetti. Nostro compito è quello di proteggere le persone, specialmente i lavoratori più esposti. Continueremo a monitorare l'evoluzione delle temperature e, se necessario, interverremo con ancora maggiore incisività».

"Monte Mario in fiamme, Gualtieri e Alfonsi responsabili di un disastro annunciato"

"Ancora una volta, la collina di Monte Mario è stata devastata da un incendio. Le fiamme, divampate nei pressi di una tendopoli, hanno richiesto l'intervento urgente dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato. Questo ennesimo rogo è la tragica conseguenza dell'inerzia e dell'incapacità dell'amministrazione Gualtieri e dell'assessora all'Ambiente Alfonsi nel garantire la sicurezza e la manutenzione delle aree verdi della Capitale. Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Campidoglio, a proposito dell'incendio divampato oggi sulla collina di Monte Mario. "Già nel luglio 2024 un

incendio simile aveva colpito la stessa area, devastando l'intera collina con danni incalcolabili. Nonostante gli sgomberi effettuati e le ingenti risorse pubbliche impiegate per le bonifiche, le baraccopoli si sono riformate, e la mancata pulizia e manutenzione hanno riprodotto le stesse criticità, come ha dichiarato Emiliano Manari, direttore di Roma Natura. È inaccettabile", insiste Santori, "che nonostante le segnalazioni e gli allarmi lanciati, l'amministrazione capitolina non abbia adottato misure efficaci per prevenire il ripetersi di simili disastri. La presenza di baraccopoli e l'assenza di interventi adeguati rap-

presentano una minaccia costante per la sicurezza dei cittadini e per il patrimonio ambientale della città. Chiediamo al Sindaco Gualtieri e all'assessora Alfonsi di assumersi le proprie responsabilità invece di scrivere banalità sulle risposte alle interrogazioni o di rimanere addirittura silenziosi, e di mettere in atto, senza ulteriori ritardi, un piano concreto e definitivo per la messa in sicurezza di Monte Mario e delle altre aree verdi di Roma. La città non può più tollerare l'inerzia e l'incapacità di chi dovrebbe tutelare il suo territorio e la sicurezza dei suoi abitanti", conclude il leghista.

in Breve

Via Ciamarra, illuminazione non funzionante
Forza Italia: "Aumenta l'insicurezza a Cinecittà Est"

«In questi giorni stiamo ricevendo numerose segnalazioni che arrivano da Via Antonio Ciamarra, nel cuore di Cinecittà Est, che da diverse settimane vede nelle ore notturne l'illuminazione parzialmente non funzionante. In particolare, i lampioni sono spenti nel tratto centrale della strada, dove scorre la preferenziale e l'adiacente percorso pedonale. In un quartiere dove il degrado, le occupazioni, i furti e le rapine purtroppo sono all'ordine del giorno, l'illuminazione svolge un ruolo chiave come deterrente per i reati, oltre ad aumentare la percezione di sicurezza tra i tanti cittadini che vogliono fruire del quartiere nelle ore serali e oggi non si sentono al sicuro. Ci auguriamo che Acea ponga rapidamente fine al disservizio che sta preoccupando i cittadini della zona». Così Livia Bonacini, Vicesegretario di Forza Italia Roma e Giovanni Cedrone, Segretario di Forza Italia del Municipio VII.

Si svolgerà a Roma, sabato 7 e domenica 8 giugno, il Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle Comunità, uno degli eventi più significativi dell'Anno Santo 2025. Due giornate intense che vedranno la partecipazione di oltre 70.000 pellegrini provenienti da più di 100 Paesi del mondo. Tra i partecipanti, gruppi numerosi arriveranno a Roma da Italia, Spagna, Germania, Francia, Portogallo, Polonia, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Messico, Brasile, Argentina, Perù, Colombia, Regno Unito, Filippine, Etiopia. Protagonisti del Giubileo saranno i movimenti ecclesiali, le nuove comunità, le associazioni di fedeli, le real-

Giubileo: sabato e domenica evento Movimenti, 70 mila fedeli

ta' carismatiche e missionarie, che da sempre costituiscono un'espressione viva e dinamica dell'evangelizzazione nel mondo. Sarà la prima occasione d'incontro, per loro, con il Papa Leone XIV. Tra le realtà presenti in particolare il Cammino Neocatecumenale, l'Azione Cattolica, Comunione e Liberazione, Comunità cattolica Shalom, le Cellule parrocchiali di evangelizzazione, Charis International, Comunità di Sant'Egidio,

Comunità Nuovi Orizzonti, Forum Internazionale dell'Azione Cattolica, Gioventù Ardente Mariana, Opera di Maria - Focolari, Rinnovamento nello Spirito, Associazione Salesiani Cooperatori. Sabato 7 giugno, il Giubileo inizierà con il pellegrinaggio alle Porte Sante delle Basiliche Papali dalle 8 alle 18. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 16, tutti i partecipanti saranno riuniti in Piazza San Pietro in attesa

della Veglia di preghiera con il Pontefice, alla Vigilia di Pentecoste. Fino alle 18.00 i pellegrini potranno vivere un momento di festa, animato da diversi gruppi musicali, con rappresentanti di movimenti, associazioni e comunità provenienti da tutti i continenti. Dalle 18 inizierà la Preveglia, momento di riflessione per entrare nel clima di preghiera, animato da un coro di 130 persone da tutto il mondo e arricchito dalle testimonianze



di Hussam Abu Sini, israeliano di origine arabo-cristiana impegnato per la pace, Nicola Buricchi, padre e marito con una storia di tossicodipendenza alle spalle, Aline Minani, direttrice della Scuola della pace "Floribert Bwana Chui" per bambini profughi e vulnerabili alla periferia di Goma, nella Repubblica Democratica del Congo, Pedro e Maria Begona Sanchez, sposi mis-

sionari in Ucraina, genitori di 12 figli. Dalle 20 alle 21, sempre in piazza San Pietro, Papa Leone XIV presiederà la solenne Veglia di Pentecoste che rappresenta il cuore spirituale dell'intero evento giubilare, segno dell'unità e della varietà dei doni dello Spirito nella Chiesa. La Veglia prevede la liturgia della Parola con il Rinnovo delle promesse battesimali e l'omelia. Infine, domenica 8 giugno, alle ore 10:30, si terrà in piazza San Pietro la celebrazione eucaristica presieduta dal Pontefice a conclusione del Giubileo dei Movimenti.

Torna "Immagini sul lago"

La Fotografia si fa diffusa

Dal 7 al 15 giugno sul lago di Bracciano l'evento che propone un ricco percorso fotografico. Da un'idea de Il Lago Incantato e Il Vivaio delle Immagini

Otto mostre, workshop, concorsi, esperienze fotografiche, sono le proposte di "Immagini sul Lago", la manifestazione che, dal 7 al 15 giugno 2025, riporta in primo piano l'arte della fotografia. Anche per la terza edizione l'evento ideato dalle associazioni culturali Il Lago incantato e Il Vivaio delle Immagini propongono una serie di iniziative che coinvolgono fotografi professionisti promuovendo, attraverso concorsi e workshop, la cultura fotografica. La fotografia coinvolge

musei, istituzioni, chiese, ristoranti, in un racconto multidisciplinare per immagini. Nove infatti le location individuate per altrettante mostre che saranno aperte al pubblico, con ingresso libero, per tutta la settimana. Un evento diffuso nei tre paesi rivieraschi di Trevignano Romano, Bracciano ed Anguillara Sabazia immersi nell'area protetta del Parco Regionale di Bracciano-Martignano che si avvale del riconoscimento della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - FIAF. La fotografia, in questi luoghi, si sposa con il paesaggio e va ad esplorare momenti ed emozioni. Espongono in contemporanea gli artisti Enrico Martella, Max Angeloni, il curatore Alessio Romeo, Diego Bardone,

Giosiana Giuliani, Letizia Sonzio, Donato Chirulli, Andrea Getuli, per altrettanti punti di vista sul mondo. Un'opportunità unica per esplorare il territorio attraverso l'arte della fotografia, valorizzando il paesaggio e la cultura locale. L'inaugurazione di Immagini sul Lago è in programma sabato 7 giugno alle 11,30 al Consorzio Lago di Bracciano. Per l'occasione interverrà il collettivo dei fotografi selezionati per le mostre, ci saranno le premiazioni del concorso "Un fotoracconto in tre scatti" e si branderà con i vini offerti dall'azienda vitivinicola Casale del Giglio. Sabato 14 giugno alle 17 presso la sala conferenze della Banca di Credito Cooperativo della

Provincia Roma a Trevignano evento che mette insieme fotografia e benessere. In programma infatti un incontro sul tema "Salute il ritorno al naturale" con interventi di specialisti del settore. In questo incontro prevista anche la premiazione dei concorsi fotografici "Il Vento" e "Salute: il ritorno al naturale". Per ogni concorso la giuria composta da Michele Buonanni, Marco Valentini, Giada Sponzilli, Enzo Dal Verme, Andrea Getuli assegnerà un buono acquisto di 150 euro offerto da Foto Video Mecarini - Viterbo. "Immagini sul Lago è un'iniziativa che mette insieme - commenta Osvaldo Sponzilli,

presidente dell'Associazione Culturale Il Lago Incantato - due precedenti festival. Con la mia associazione avevamo organizzato varie edizioni del Trevignano Foto Fest. Andai anni fa a visitare il Calcata Foto Festival e nacque così con Michele Buonanni, presidente dell'Associazione Culturale "Il Vivaio delle Immagini" l'idea di collaborare per realizzare una manifestazione più grande che abbracciasse tutto il territorio del lago di Bracciano. Nacque così Immagini sul Lago come una manifestazione diffusa e che quest'anno è alla sua terza edizione". Tutto il programma su: <https://immagini-sul-lago.it/>



Otto appuntamenti Plastic Free nel Lazio per celebrare le Giornate di Ambiente e Oceani



Oltre 100 appuntamenti in tutta Italia tra clean up e sensibilizzazioni ambientali da giovedì 5 a domenica 8 giugno. È l'impegno di referenti e volontari Plastic Free Onlus, l'organizzazione impegnata dal 2019 nel contrastare l'inquinamento da plastica, per celebrare la Giornata Mondiale dell'Ambiente e degli Oceani. Un duplice obiettivo: liberare spiagge, aree verdi e luoghi pubblici da migliaia di chili di plastica e rifiuti e informare quante più persone possibili delle dannose conseguenze dell'inquinamento sulla nostra salute e su quella del nostro Pianeta. Anche nel Lazio saranno numerosi gli appuntamenti promossi da Plastic Free per coinvolgere cittadini e scuole nella tutela dell'ambiente. Il calendario regionale prevede 8 iniziative: si comincia il 5 giugno con una giornata di sensibilizzazione ambientale nelle scuole di Strangolagalli (FR). Il 7 giugno sono previsti eventi di clean up a Colferro (RM), Roma (RM), Sermoneta (LT), ancora a Strangolagalli e a Castelliri (FR). Domenica 8 giugno la mobilitazione si sposterà lungo la costa pontina, con iniziative a Sabaudia e Terracina (LT). "Il modo migliore per celebrare questa giornata dedicata all'ambiente e agli oceani è impegnarsi nella loro salvaguardia - spiega Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus - e lo faremo attraverso azioni concrete di pulizia ambientale su tutto il territorio nazionale. Ci sembra il modo migliore per sensibilizzare le persone sulle conseguenze dell'abuso di plastica e degli effetti dell'inquinamento su suolo, aria e acqua. Se impariamo a ridurre l'uso della plastica, limitando al contempo la produzione di rifiuti, avremo la possibilità di dare ancora un futuro alla nostra Terra. Salvare il Pianeta - prosegue - non è impossibile, ma serve l'aiuto di tutti. Il lavoro quotidiano dei volontari di Plastic Free e di tutti coloro che adottano comportamenti responsabili e sostenibili è un segno tangibile di come questa sia l'unica strada percorribile se si vuole ancora bene alla natura. Per questo invitiamo i cittadini volenterosi, di tutte le età, a prendere parte alle nostre iniziative. Partecipare è semplicissimo: basta cercare sulla pagina Eventi del sito www.plasticfreeonlus.it l'appuntamento più vicino - conclude De Gaetano - e iscriversi gratuitamente". A coordinare le iniziative regionali è Lorenzo Paris, referente Plastic Free per il Lazio, che invita cittadini e studenti a partecipare con entusiasmo e consapevolezza, dando un segnale concreto per la tutela ambientale.

"Nell'ambito del programma che il Biodistretto sta conducendo sulle tematiche dell'agricoltura, la biodiversità e la salvaguardia dell'ambiente, sabato 31 maggio oltre trenta bambini, accompagnati dai genitori hanno partecipato alla giornata mondiale sulle Api che si è tenuta Maccarese nella corte della Casa della Partecipazione. L'iniziativa, strutturata come "laboratorio", Un giardino per le Api, progettato e organizzato dalla Biblioteca dei Piccoli, è stata animata con professionalità dalle volontarie della Biblioteca dei Piccoli e da una apicoltrice. I bambini, oltre a vivere momenti di divertimento e di intenso dialogo con le volontarie, hanno avuto la possibilità di osservare da una arnia didattica la organizzazione e la vita delle api, prendere visione delle attrezzature utilizzate dall'apicoltore nel estrarre il

Il Biodistretto Etrusco Romano ET celebra la Giornata mondiale sulle Api



miele dai telai - formati da migliaia di cellette detti favi, nonché avere delle delucidazioni alle varie domande incentrate sul mondo delle api. L'evento è stato realizzato con i fondi

messi a disposizione della Regione Lazio (L.R. n. 22/2022 e DGR n.758/2024) e Programmato dal Comune di Fiumicino (DGC n.203/2024). Il tema dell'evento "Viaggio nel Mondo delle Api", come quello effettuato presso il Borgo di Tragliata sabato 24 maggio avente come tema i "Cambiamenti Climatici, Siccità, Risorse Idriche", hanno lo scopo di porre all'attenzione dell'opinione pubblica, e delle autorità preposte, le tematiche dell'agricoltura, della biodiversità e della salvaguardia dell'ambiente, individuare percorsi e

azioni condivisi per dare risposte alle domande che pone la stessa transizione ecologica. Le Api sono una risorsa fondamentale per l'agricoltura, con la loro attività impollinano circa il 70% delle specie vegetali presenti sul pianeta e, inoltre, garantiscono oltre il 35% della produzione agricola. In assenza del loro instancabile lavoro molti cibi non arriverebbero a far parte dei nostri pasti giornalieri. Da una recente ricerca dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca dell'Ambiente) è emerso che da circa 50 anni le api sono in

costante diminuzione; le cause principali, secondo lo studio, sono prevalentemente da ricercarsi sulle notevoli estensione delle monoculture e l'utilizzo di alcuni prodotti chimici. Continuando la moria, oltre ai danni ambientale e alla biodiversità, inevitabilmente si avranno ripercussioni sulla contrazione di prodotti quali: miele, pappa reale, polline, propoli e cera. Nel corso della festa, dato il successo dell'evento - e la significativa partecipazione, è emersa spontanea la domanda su come dare continuità all'iniziativa e cosa, concretamente, fare per evitare la moria delle api, temi che sicuramente saranno oggetto di riflessione e proposte concrete future". Ne da notizia il Dott. Massimiliano Mattiuzzo, Presidente dell'Associazione Biodistretto Etrusco Romano ET

Dal 21 giugno al 2 novembre al Giardino delle Cascate al Laghetto dell'Eur di Roma

This is Wonderland - Il Parco delle Fiabe torna con "Peter Pan - Never stop dreaming"

Dopo aver affascinato 1,5 milioni di spettatori, This is Wonderland - Il Parco delle Fiabe, torna a Roma e presenta un'avventura inedita, pronta a stupire grandi e piccoli. Dal 21 giugno 2025, nella suggestiva cornice del Giardino delle Cascate del Laghetto dell'Eur, prende vita Peter Pan - Never stop dreaming, un percorso narrativo interattivo che trasporta il pubblico in un universo fatto di luci, magia e straordinarie emozioni. Quest'anno la fiaba è dedicata a chi non ha mai smesso davvero di sognare. Una rilettura originale che parte da una profonda consapevolezza: crescere non significa rinunciare ai sogni, ma imparare a viverli con occhi nuovi. "L'Isola che non c'è" non è più nascosta; è lì, custodita tra ciò che è stato e ciò che potrebbe ancora essere. Da bambino forse l'hai intravista, sfiorata tra il suono del mare e i ricordi dell'infanzia. Poi, crescendo, hai smesso di cercarla. E se invece avessi il coraggio di perderti di nuovo? Se riuscisci a guardare il mondo con il cuore? Questa esperienza invita a riscoprire l'Isola che non c'è, non come una semplice fuga dalla realtà adulta, ma come un luogo interiore che resta. È un viaggio dentro sé stessi, dove ogni visitatore diventa protagonista e autore della propria storia. "This is Wonderland è il nostro modo di far rivivere i grandi classici della letteratura attraverso una lente nuova e poetica. Con scenografie incantate, musiche originali e spettacoli immersivi, trasformiamo personaggi iconici come Pinocchio, Peter Pan e Alice in protagonisti di storie inedite, dove ogni dettaglio è pensato per emozionare e far riflettere. Non ci limitiamo a raccontare: riscriviamo la morale, offrendo a famiglie e bambini esperienze che lasciano il segno nel cuore e nella mente, trasmettendo sempre un messaggio di crescita e consapevolezza. "Roberto Fantauzzi, Presidente Lux Entertainment. Ad attendere il pubblico, scenografie incredibili e installazioni luminose che ridisegnano i confini dell'arte espositiva, creando un'atmosfera sospesa tra sogno e realtà. Musiche originali e paesaggi mozzafiato site-specific renderanno ogni appuntamento indimenticabile.

Tra le attrazioni presenti: - La Nave dei Pirati: una giostra per piccoli esploratori (età minima 3 anni); - Scivodrillo: uno scivolo a forma di cocco-



drillo che farà divertire i più audaci; - Jungle Roller: una pista di pattinaggio a tema foresta tropicale; - Galeone: un'attività inclusa nel biglietto, dove i visitatori potranno saltare da un trampolino direttamente in un morbido tappeto di gomma-piuma. Sarà possibile fare shopping e acquistare merchandising esclusivo, tra cui peluche speciali ispirati ai per-

sonaggi. Inoltre per soddisfare il gusto, sarà presente un'area food tematizzata ispirata agli Indiani d'America. Cuore pulsante della serata lo spettacolo dal vivo: Pirate Magic Show,

un'emozionante performance che raggiungerà il suo apice con attori e acrobati sospesi in aria, creando momenti unici di puro incanto. This is Wonderland - Il Parco

delle Fiabe è un format originale firmato Lux Entertainment in cui le fiabe si animano nei parchi più iconici d'Italia. Quando il giorno svanisce e le luci si accendono,

ogni visitatore è chiamato a perdersi tra lanterne artigianali, installazioni realizzate da importanti scenografi italiani, suoni avvolgenti e musiche originali, vivendo lo stupore di un racconto senza tempo, reinterpretato con una nuova morale. Oltre 40.000 mq con più di 1500 installazioni realizzate da scenografi, produzioni teatrali e scenari incantati.

Tante celebrità al "Tulipani di Seta Nera 2025" Volti e voci del sociale eccellenti protagonisti

di Angelo Martini

Grande successo per la diciottesima edizione del Festival Internazionale Tulipani di Seta Nera 2025, tenutasi a fine maggio in più giornate al The Space Cinema Moderno di Roma, promosso dal Presidente Diego Righini ed ideato e diretto da Paola Tassone, con il Gran Galà del Sociale conclusivo, dell'11 maggio, che andrà in onda su Rai2 il prossimo 8 luglio presentato da Lorenza Bianchetti. Tulipani, non è stato solo un palcoscenico per opere cinematografiche di grande impegno sociale, ma anche un punto d'incontro per numerose figure di spicco del mondo dello spettacolo, della cultura e delle istituzioni italiane. Una edizione, quest'anno che ha toccato il cuore di tutti ora dopo ora, che ha visto alternarsi sul red carpet e sul palco, personaggi amati dal pubblico, stimati per il loro impegno artistico e umano. Tra i protagonisti dell'evento l'attrice Barbara De Rossi, la giornalista e conduttrice Eleonora Daniele, il poliedrico Francesco Facchinetti, i Jalisse... ed ancora Beppe Convertini, Barbara Bobulova, Francesca Pascale, Angelo Martini, Rosario Albanese, Cinzia Loffredo, e tanti altri. Tra i vari riconoscimenti, il Premio Sorriso Diverso alla Carriera è andato all'attore Cesare Bocci, per la sua capacità di restituire autenticità e complessità all'animo umano. La bravissima Jessica Morlacchi, vincitrice di Sanremo Giovani e del Grande Fratello, Marco Carta e Greta Manuzi, presentati da Silvia Salemi e Claudio Guerrini hanno ricevuto il Premio Testimonial Sorriso Diverso 2025. Selene Caramazza è stata premiata come Miglior Talento Emergente, mentre Michela Andreozzi ha ricevuto un riconoscimento speciale per la sua attività artistica legata all'universo femminile. Un momento di grande rilevanza è stato il panel internazionale



"Schermi senza confini", condotto dalla cantautrice e presentatrice Rai Radio1 e Rai Isoradio Pamela D'Amico. Al conduttore Rai Savino Zaba, premio Testimonial Sorriso, per il suo libro sulla storia della radio "Cent'anni di compagnia", mentre il riconoscimento ambientale - il Premio Sorriso Diverso per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica - è stato consegnato dal Presidente della Fondazione Univerde Alfonso Pecoraro Scanio al film "La magia della Terra" del regista Alessandro Alicata, con un cast che include nomi come Jonis Bascir, Matilde Sofia Fazio, Vincenzo Della Corte, Angelo Faraci e Luca Del Prete (doppia menzione al Festival

anche con il filmato "Una Necessità" della LP produzioni con Diego Verdegiglio e Francesca Galdiero). Erano presenti inoltre come giurati Giovanni Veronesi, Vincent Riotta, Federica Cifola, Ludovico Fremont, Lidia Vitale, Marcello Cirillo, Pino Amendola, Rita Statte, Giorgio Borghetti, Silvia Salemi, Davide Ferretti, Christian Monaco, Mariangela Barbanente, Luca Rosini, Irene Vecchio, Vince Tempera, Fulvio Firrito, Armando Pizzuti, Marta Lauro e Nino Celeste. Tulipani di Seta Nera vola sempre di più in alto e fa sentire la sua voce contemporanea per l'inclusione globale di pace dei popoli, delle arti e degli artisti.



a cura di Davide Oliviero

Gian Enzo Sperone: la generosità del collezionista, la visione del mercante

All'Accademia di San Luca trentatré opere dal Sei al Novecento donano nuova linfa al patrimonio pubblico: un gesto che intreccia memoria, civiltà e futuro dell'arte

L'Accademia Nazionale di San Luca accoglie in questi giorni una delle più importanti donazioni artistiche del nostro tempo: trentatré opere che portano la firma della generosità e dell'intelligenza collezionistica di Gian Enzo Sperone. Non un semplice mercante, non solo un gallerista. Sperone è stato, ed è, un veggente del contemporaneo, capace di abitare la storia dell'arte con il passo di chi non transita, ma fonda. Le sue gallerie, da Torino a Roma, da Milano a New York, sono state botole visionarie da cui il nuovo sgorgava senza paura.

Questa donazione si configura come il più grande lascito alla storica Accademia dal 1934, anno in cui il barone Michele Lazzaroni affidò all'istituzione dieci preziosi dipinti. Da allora, nessun collezionista aveva osato tanto. E nel gesto di Sperone è racchiuso il respiro stesso del mecenatismo: non la semplice alienazione di beni, ma l'inserimento di una memoria estetica nel cuore vivo dell'istituzione. Con questo atto, l'Accademia non riceve soltanto quadri, ma visioni. È un atto fondativo e rifondativo insieme: fondativo perché arricchisce la collezione con opere di valore eccezionale, rifondativo perché invita a ripensare il ruolo della committenza e della collezione privata nel contesto pubblico e istituzionale. Le trentatré opere si distribuiscono su più secoli, ma vibrano all'unisono come un solo spartito. Variazioni sul tema della bellezza, della forma, della rappresentazione dell'umano nel suo tempo. Ventinove di esse appartengono

all'età d'oro della pittura italiana ed europea, tra Sei e Settecento: capolavori che il tempo non ha logorato, anzi ha esaltato.

Tra queste, spicca il dramma trattenuto del "Loth e le figlie" (1640-1645) di Gioacchino Assereto, opera di un realismo torvo e seducente che appartiene alla prestigiosa collezione Labia. Il "San' Andrea Apostolo" (1655-56) del Guercino vibra invece di una spiritualità terragna, fatta di ombre calde e chiaroscuri muscolari. Con Vincenzo Camuccini e il suo "Manio Curio Dentato rifiuta i doni dei Sanniti", si entra nel registro della pittura storica aulica, pervasa di teatralità morale e rigore accademico: un dipinto emblematico anche per le sue origini, legate alla nobile famiglia Aldobrandini e al ruolo dello stesso Camuccini come Principe dell'Accademia tra il 1806 e il 1810.

Il "Maddalena penitente" (1598) del Cigoli è uno spartiacque tra il manierismo e il proto-barocco, portando con sé il profumo dei laboratori toscani e il senso drammatico della scena sacra. Di straordinario valore anche il "Democrito" (1650-1660) di Luca Giordano, genio partenopeo capace di mettere in scena la filosofia come un teatro dell'ironia e della furia cromatica. E poi ancora il "San Paolo" di Bernardo Strozzi, ieratico e carnale, e lo struggente "Ritratto di gentiluomo" del Pitocchetto, che con la sua umanità marginale scardina ogni aura aristocratica.

Non meno rilevanti i due capricci architettonici di Jean Lemaire,



appartenuti alla collezione di Federico Zerri: vedute impossibili che fondono rovine classiche e invenzione pittorica, come se la memoria storica fosse una costruzione poetica. In questo senso, la donazione è anche un atto critico: un invito a ripensare la storia dell'arte come un dialogo continuo tra realtà e immaginazione.

Due le presenze del primo Novecento, e sembrano lì a voler congiungere i mondi. Il "Ritratto di Don Salvatore Petito" di Francesco Paolo Michetti è un omaggio al teatro popolare napoletano, con la maschera che si fa specchio di una civiltà, mentre la "Natura morta melodrammatica" (1923) di Filippo de Pisis è un piccolo concerto di oggetti malinconici, come se il quotidiano fosse improvvisamente sfiorato da un vento metafisico.

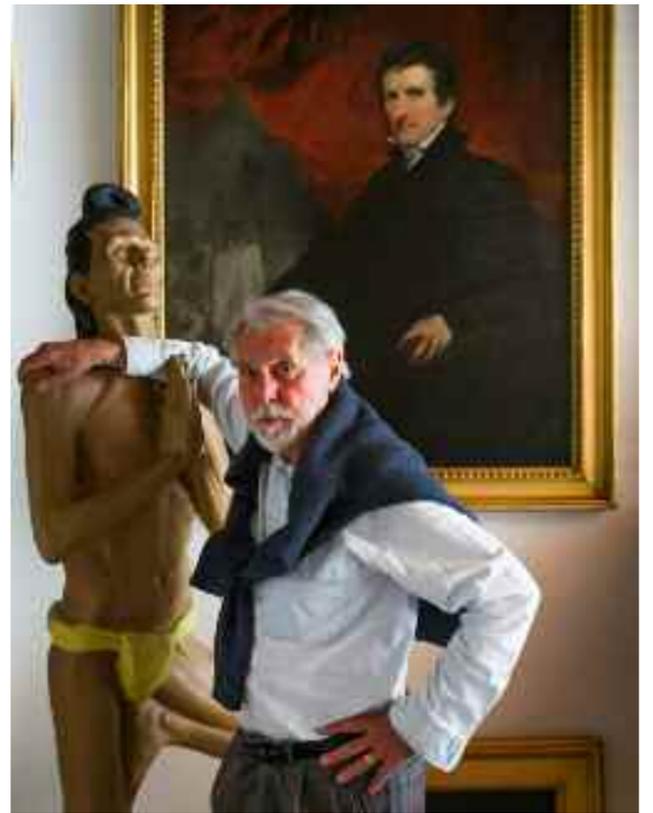
L'arte contemporanea è rappresentata da due episodi che, più che opere, sono dispositivi di riflessione. "La Scuola di Roma (La Costellazione del Leone)" (1980) di Carlo Maria Mariani è un grande disegno preparatorio per un affresco ideale: una composizione corale e celebrativa, un manifesto visivo dove Sperone appare al centro, con le vesti accademiche, circondato dai protago-

nisti della scena artistica degli anni Settanta. È il ritratto collettivo di una stagione irripetibile, di un momento in cui l'arte italiana si affacciava con consapevolezza sulla ribalta internazionale.

L'altra opera è il "Crepuscolo degli idoli" (1997) di Giulio Paolini, installazione potente che riflette sul fallimento delle mitologie, sulla frantumazione del classico. Paolini mette in scena non ciò che la storia insegna, ma ciò che la storia dimentica. Frammenti, rovine, citazioni: l'idea dell'arte come costellazione sparsa, piuttosto che come narrazione lineare. Qui la memoria è fatta di omissioni e la bellezza di mancanze.

La varietà dei dipinti donati non è un catalogo casuale, ma una dichiarazione poetica. Sperone non ha raccolto solo secondo il gusto o l'investimento, ma secondo una logica interna, un'intima necessità. Ogni opera è stata scelta, conservata, custodita, ora offerta. Un gesto che non è privazione, ma generazione: ogni quadro, nella sua nuova dimora, acquista un pubblico, un respiro, una risonanza.

È un lascito che ha anche un valore politico, nella misura in cui riafferma la funzione pubblica della bellezza, il dovere civile della condivisione. Donare arte, oggi, è un gesto radicale. Significa sottrarsi alla logica del possesso e della speculazione, per affidarsi invece a quella della comunità e della trasmissione. In Sperone agisce l'eco dei grandi mecenati rinascimentali, ma con una sensibilità nuova, più inquieta, più consapevole delle ambiguità del nostro tempo.



Non è un caso che la collezione troverà dal prossimo autunno una collocazione permanente al piano terra di Palazzo Carpegna. Sarà uno spazio dedicato, non un semplice corridoio o sala espositiva, ma un luogo di raccoglimento visivo, una camera della memoria dove il passato e il presente si toccano. Un luogo da abitare con lentezza, con quella disposizione d'animo che rende l'arte un'esperienza, non un'informazione.

Nel suo insieme, la donazione Sperone è un corpo vivo, un organismo composto da fibre antiche e nervature moderne. Non è un museo dentro il museo, ma una linfa nuova. Un dono che è anche un monito: ricordare che l'arte è sempre, in fondo, un atto di fede nella continuità della bellezza. E

che senza collezionisti capaci di farsi anche educatori civili, senza mercanti disposti a rinunciare al privato per restituire al pubblico, l'arte rischia di smarrire il proprio destino.

Così Roma, grazie a questo gesto, si arricchisce non solo di opere, ma di pensiero. L'Accademia, da parte sua, si conferma laboratorio e custode, altare e officina, nel segno di una tradizione che vive solo se continuamente rinnovata. Come ha fatto Sperone: non conservare per sé, ma affidare. Perché è nel passaggio che l'arte si rigenera.

E questa donazione, con la sua forza sobria e la sua ricchezza stratificata, lo dimostra con un'eleganza che non ha bisogno di proclami.

Roma non cessa mai di offrire occasioni di attraversamento, incontri con l'altrove che è remoto, eppure sorprendentemente prossimo. Alla Mucciaccia Gallery, nel cuore raffinato di via Laurina, si affaccia un frammento d'Oriente: il progetto "Shunga. Le pitture della primavera" di Piero Pizzi Cannella, che si disvela al pubblico con la misura di un sussurro, tra carte e ceramiche, tra gesto e silenzio.

Non una mostra sull'erotismo, ma una mostra del desiderio. Non una sequenza voyeuristica, ma una meditazione visiva sul corpo e la sua evocazione simbolica. Le tredici opere selezionate, dieci su carta e tre cerami-

Pizzi Cannella e l'eros come contemplazione: l'eco silenziosa dello Shunga a Roma

Alla Mucciaccia Gallery, tredici opere tra carta e ceramica reinventano la tradizione erotica giapponese in una liturgia visiva sospesa tra desiderio, poesia e memoria

che, realizzate tra il 2009 e il 2011, sono un omaggio raffinato e devoto alle stampe shunga giapponesi, che tra il XVII e il

XIX secolo hanno saputo tracciare il perimetro dell'erotismo come pratica dell'anima, oltre che del corpo. Un'arte della pri-

mavera, come indica il termine stesso: shunga, ovvero "immagini di primavera". Ma quale primavera? Non solo quella del



sangue e dei sensi, bensì quella della rinascita, del risveglio, della luce sottile che filtra dai margini del pudore.

Piero Pizzi Cannella si addentra in questo universo con rispetto e vertigine. Le sue carte si fanno palinsesti di intimità sospesa, il

tratto rarefatto accarezza la forma senza possederla. Qui il nudo non è mai scandaloso, perché non si compiace. È evocato come una nota fuori spartito, una sbavatura necessaria. La cifra stilistica di Pizzi Cannella, maturata in decenni di dialogo con l'archetipo e il simbolo, aderisce al mondo shunga con la naturalezza di chi non copia, ma rievoca. Nulla è riprodotto, tutto è reinterpretato con rigore filologico e slancio immaginativo.

Nel progetto espositivo curato da Mucciaccia Gallery Project, si avverte il respiro lungo della cultura giapponese, non per citazione esteriore, ma per assimilazione interiore. Dietro ogni figura femminile accovacciata o in abbandono, si percepisce il ritmo di una calligrafia muta, la vibrazione d'un haiku. In tal senso, le opere esposte si pongono in una relazione di filiazione spirituale più che di derivazione stilistica con gli originali ukiyo-e. Non a caso, la storica dell'arte Valentina Casacchia parla di queste stampe come di "piccole guide per allenare fantasie, pose e ritmi gentili", indicando in esse non un'enciclopedia del sesso, ma un breviario

della sensibilità umana.

Pizzi Cannella recupera questo codice e lo fa proprio, immergendolo nel suo vocabolario visivo fatto di ossidi, terre bruciate, velature e linee essenziali. I corpi sono presenze fluttuanti, segnate dal tempo e dal gesto, mai concluse, mai del tutto afferrate. La carta stessa si fa pelle, membrana sottile su cui affiorano istinti e ricordi. Le tre ceramiche in mostra amplificano questo effetto di sospensione materica: non sono sculture, ma frammenti di un mondo antico e fluttuante, come frammenti di anfore ritrovate, come lische d'un racconto mitico mai pronunciato del tutto.

Nel titolo della mostra risuona il doppio omaggio: alla tradizione orientale, certo, ma anche alla primavera come stagione simbolica del ciclo vitale. Il desiderio qui non è mai puro impulso, ma seme e linfa. Non è mai carne che reclama, ma anima che ricorda. Ecco allora che i lavori su carta sembrano nascere da un pensiero, più che da una mano. Come se l'artista avesse chiesto permesso prima di tracciare il contorno d'una curva, d'un gesto, d'un abbraccio, perché l'Eros non è mai pre-



varicazione, ma atto di ascolto. In un'epoca che consuma l'immagine del corpo fino all'afasia

del desiderio, la mostra di Pizzi Cannella si staglia come un controcanto etico ed estetico.

L'artista non impone, ma invita. Non costringe, ma suggerisce. E nel farlo, restituisce all'arte il suo potere evocativo, la sua capacità di essere spazio dell'invisibile. Non è un caso che la mostra sia accompagnata da un catalogo edito da Silvana Editoriale: anch'esso parte dell'opera, reliquiario silenzioso di un passaggio che lascia traccia. Shunga, dunque, come teatro dell'apparizione. Ma non teatrico, non siparietto. Bensì scena rituale, sacralità laica dove la rappresentazione del piacere diviene contemplazione della forma. Gli shunga storici erano anche strumenti pedagogici, mappe del desiderio, codici di comunicazione tra corpi che imparavano a parlarsi. In questa mostra, Pizzi Cannella non solo accoglie quel codice, ma lo rifonda con una lingua tutta sua: più malinconica, più interiore, più europea forse, ma non meno intensa.

La scelta della Mucciaccia Gallery di presentare questo ciclo inedito, selezionando opere non recenti ma di grande coerenza espressiva, è un atto curatoriale che merita attenzione. Non si tratta di un omaggio tardivo, ma di una lente posta

su un momento preciso della produzione dell'artista, che dialoga con l'oggi senza cedere alla cronaca. In questo senso, la mostra restituisce anche una riflessione sulla temporalità dell'arte: il fatto che i lavori risalgano a oltre un decennio fa, eppure vibrino con attualità, dice molto sulla longevità dell'opera autentica, che non teme il tempo perché lo attraversa.

Chi visita la mostra si muove in un tempo rallentato. Entra in un giardino zen della memoria, dove ogni immagine è una pietra e ogni ceramica è un ruscello di silenzio. I colori sono trattenuti, le forme sono allusive. Tutto invita a una fruizione lenta, quasi meditativa. Un invito raro, in una città dove spesso l'arte viene consumata in fretta, come pasto al banco.

In definitiva, "Shunga. Le pitture della primavera" è molto più di una mostra. È un laboratorio di sensibilità, un'esperienza percettiva, un atto poetico che chiede complicità. Non solo da chi guarda, ma da chi ascolta. Perché qui ogni segno è una parola non detta, ogni corpo è un pensiero incarnato. E l'arte, ancora una volta, si fa ponte tra il visibile e l'invisibile.

Roma 1975. Fotografia come memoria, infanzia e rivoluzione

Al Drugstore Museum una mostra gratuita racconta attraverso 95 rullini inediti di Fabio De Angelis la Roma dell'anno santo e delle trasformazioni urbane, sociali e culturali. Un'archeologia visiva che parla al presente

Il Drugstore Museum di Via Portuense si trasforma in una macchina del tempo. Dal 16 maggio al 31 luglio 2025, la mostra "Roma 1975 - Città, volti e storie nell'anno giubilare" riporta in superficie una Roma scomparsa, sospesa tra liturgia e rivoluzione, tra la ritualità del Giubileo voluto da Paolo VI e l'energia inquieta di una città attraversata da trasformazioni profonde. Novantacinque rullini fotografici inediti, donati nel 2024 dal fotografo Fabio De Angelis, trovano nuova luce: un tesoro visivo che documenta non soltanto l'anno santo, ma soprattutto una temperie antropologica fatta di volti, gesti, strade, tensioni e slanci quotidiani. Sessanta fotografie in bianco e nero, tratte da quell'immenso corpus, costituiscono la spina dorsale della mostra, curata dal Soprintendente Speciale Daniela Porro e da Alessio De Cristofaro, direttore del Drugstore Museum. Il percorso si snoda con eleganza e rigore su cinque sezioni tematiche, ognuna capace di accendere una lente diversa sulla Roma del 1975. Un tempo che non si ripropone per nostalgia, ma per necessità di comprensione. Con il dono dei suoi rullini, De Angelis ha offerto molto più che un archivio fotografico: ha spalancato un varco nella memoria collettiva, restituendo ai cittadini un'immagine di sé stessi prima che venisse assorbita dall'omologazione visiva del presente. La sezione "Il Giubileo del Rinnovamento e della



Riconciliazione" apre il percorso con una Roma che si fa palcoscenico della fede. Le folle davanti a San Pietro, le processioni, i volti assorti nella preghiera: tutto sembra scandito da un senso del sacro che non è mai solo cerimoniale. Ma De Angelis coglie anche l'oltre: gli interstizi tra sacro e quotidiano, le pieghe di una religiosità che è anche rito sociale, aggregazione, mappa simbolica della città. Lo sguardo si posa su ciò che resta ai margini della liturgia, sulle attese, sui passaggi, sulle mani giunte e sui passi incerti.

Con "Roma e Romani spariti" la fotografia diventa un diario visivo delle esistenze comuni. Marciapiedi, bar, tram affollati, mercati, panchine: un lessico urbano che racconta le posture della città e di chi la abita. Le immagini non sono mai pittoresche, ma dense. Il fotografo si muove senza voyeurismo, senza estetica della rovina. È lo sguardo partecipe di chi attra-

versa i luoghi senza giudicarli, e li affida all'obiettivo come si affida una storia a un confidente. In questa sezione, la fotografia è antropologia visiva: rivela come ci si sedeva, come ci si guardava, come si stava nella città.

La terza sezione, "Bambini romani", si rivela come una pausa lirica, un respiro d'infanzia che commuove senza sentimentalismi. I bambini sono colti mentre giocano in cortile, si arrampicano sui muretti, inventano mondi con niente. È un'infanzia vissuta per strada, priva di mediazioni, priva di dispositivi, ma carica di libertà e invenzione. De Angelis riesce a restituire la potenza di una generazione che non aveva ancora imparato a sorridere per la macchina fotografica, e proprio per questo appariva autentica, sfuggente, luminosa. In quel bianco e nero c'è tutta la materia incandescente della memoria.

La quarta sezione, "Movimenti giovanili e culture", introduce il



visitatore nel cuore pulsante dell'anno: i fermenti, le proteste, i segni di una giovinezza che non cerca il consenso ma il conflitto costruttivo. Assemblee, graffiti, abiti, corpi che parlano il linguaggio della disobbedienza. È la Roma dei collettivi, dei cineforum, delle letture militanti, ma anche dei sogni e delle utopie che si scontrano con la durezza del reale. Ogni scatto è una scheggia politica, un frammento di una narrazione altra che si oppone alla narrazione ufficiale del potere. Qui la fotografia non è solo testimonianza: è gesto politico.

Infine, con "Abitare i monumenti", il percorso si chiude con una riflessione sulla continuità tra città storica e presenza viva. I monumenti non sono qui trattati come icone immobili, ma come contenitori di umanità. Il Colosseo, le rovine imperiali, i porticati diventano scenografie quotidiane, luoghi d'incontro, rifugi momentanei, spazi vissu-

ti. La città antica si rivela città moderna, e la stratificazione architettonica diventa la metafora perfetta per la stratificazione sociale. In questo capitolo, la fotografia assume il tono di un'archeologia emotiva, capace di leggere la pietra attraverso il gesto umano.

Ma "Roma 1975" non è solo mostra. È installazione immersiva, è esperienza totale. Accanto alle fotografie, infatti, il percorso espositivo include oggetti degli anni Settanta: abiti, giochi, macchine da scrivere, fotocamere d'epoca. Una sorta di Wunderkammer della quotidianità, in cui il visitatore non è spettatore ma evocatore. Quegli oggetti, più che illustrare, convocano: richiamano odori, suoni, abitudini, modi di essere. L'oggetto diventa segno, e il segno si fa portatore di memoria.

Non manca, a completamento del viaggio, un film-documento che ripropone sequenze d'archi-

vio tratte dalle Teche Rai e dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico. L'immagine in movimento si intreccia con la fotografia statica, creando un racconto a più livelli. Il tutto è accompagnato da un'audioguida narrativa, pensata non per spiegare ma per orientare, per creare una corrispondenza empatica con lo spettatore.

A sottolineare la natura laboratoriale del progetto, una rassegna di eventi accompagna la mostra per tutta la sua durata: cineconferenze, presentazioni editoriali, incontri con gli autori del catalogo e convegni tematici. Il Drugstore Museum si conferma così non solo luogo di conservazione, ma motore culturale, officina del pensiero, spazio in cui la memoria diventa pratica condivisa.

Daniela Porro, con lucidità istituzionale e passione civile, ha dichiarato che questa mostra non celebra solo un Giubileo, ma restituisce alla città uno specchio molteplice, nel quale riconoscersi e riflettersi. Perché Roma del 1975, con le sue contraddizioni e le sue promesse, non è affatto scomparsa: vive nei gesti che si ripetono, negli spazi che si trasformano, nelle immagini che ancora ci interrogano.

E Alessio De Cristofaro, nel definire l'intero progetto come un "esperimento di archeologia del Novecento", ci consegna la chiave di lettura più potente: l'arte, quando è memoria, non serve a ricordare ma a ricominciare.

Il neo tecnico giallorosso: "Una grande sfida, Ranieri è una garanzia"

AS Roma, ora è ufficiale Gasperini nuovo allenatore

Ora è ufficiale: Gian Piero Gasperini è il nuovo allenatore della Roma. La società giallorossa ha annunciato il suo arrivo con una nota ufficiale, sottolineando le qualità che lo contraddistinguono: tattiche innovative, cultura del lavoro e capacità di valorizzare i giocatori. La proprietà e Claudio Ranieri sono

convinti che Gasperini sia l'uomo giusto per guidare la squadra. Nel suo primo intervento da tecnico romanista, Gasperini ha espresso entusiasmo per la nuova avventura: "Ho detto sì alla Roma perché è una grande sfida. Ho bisogno di confrontarmi con un ambiente pieno di passione. La possibilità

che mi hanno dato Ranieri, la società e la proprietà mi ha dato la carica per cercare di fare un buon lavoro". Il nuovo allenatore ha anche evidenziato le solide basi su cui potrà costruire il futuro della squadra: "C'è una proprietà molto forte, con l'ambizione di portare la Roma ai vertici. C'è Ranieri, che da

solo è già una garanzia per la piazza e per i tifosi. Il direttore sportivo è giovane, ma ha grandi capacità di lavoro e scouting. Ci sono tutte le condizioni per fare bene". Sulle sue idee di gioco, Gasperini ha spiegato: "Le mie squadre hanno sempre giocato con intensità e aggressività, cercando di segnare un gol in



più dell'avversario. Negli ultimi anni abbiamo migliorato anche la fase difensiva e voglio portare questi principi alla Roma". Infine, ha rivolto un pensiero ai tifosi: "L'Olimpico è sempre pieno e i tifosi sono un esempio di

grande entusiasmo. La prima cosa da fare sarà portarli dalla nostra parte, attraverso prestazioni convincenti e un gioco che li renda orgogliosi. Alla fine, però, sarà il risultato a fare la differenza".

Calcio, i giovani talenti della RIM attirano l'attenzione di club prestigiosi

Le squadre professionistiche mettono gli occhi sul settore giovanile verdeblù

Il responsabile Carbone: "La nostra società deve essere un trampolino di lancio"

Si è ufficialmente chiusa la stagione calcistica della RIM Sport Cerveteri che, grazie ai risultati raggiunti con le giovanili, ha attirato l'attenzione di squadre professionistiche della Regione Lazio e non solo (Guidonia, Chiavari per fare 2 nomi), confermando la vocazione della società del Centro Sportivo di Via Graziosi. Forti del titolo provinciale di Viterbo U15 e dei piazzamenti di prestigio, la RIM ha arruolato un procuratore, Francesco Cerulli che, durante l'estate, lavorerà affinché i ragazzi abbiano il massimo della visibilità. Un elemento che arricchisce il team formato dal Responsabile del settore Paolo Lancianese, dal Responsabile Tecnico Massimo Paolangeli e dal Direttore Tecnico Fabrizio



Carbone, supportati da tutti i mister della RIM. "Per noi la RIM deve essere un trampolino di lancio" ha dichiarato proprio il Direttore Tecnico, Fabrizio Carbone. "Il bilancio della stagione è assolutamente positivo e siamo felici per il lavoro che abbiamo svolto con i nostri ragazzi. Tante società

stanno manifestando interesse e puntiamo ad alzare ancora il livello. Faremo degli stage con allenatori qualificati, cito, su tutti, Davide Baiocco che ha lavorato, tra gli altri, anche con Edoardo Bove. Attualmente stiamo facendo molti tornei e amichevoli. Questa è la società perfetta

per la crescita perché lavoriamo in tranquillità, serenità e divertimento". "Posso anche confermare - ha aggiunto Carbone - che si rinnova la nostra collaborazione con la DM84 per offrire ai ragazzi uno sbocco importante con una prima squadra che milita in un buon campionato". "Continueremo ad andare in questa direzione - hanno concluso Ilenia e Maura Rinaldi, patron della RIM - perché crediamo che la valorizzazione dei ragazzi sia fondamentale. I risultati stanno arrivando in tempi abbastanza rapidi e ci siamo mosse per offrire le condizioni di lavoro migliori possibili, rinnovando il campo da calcio e cercando di creare un ambiente professionale, ma, al tempo stesso, libero da pressioni eccessive".

Cerveteri: dopo la salvezza, i tifosi chiedono a Ferretti di rimanere sulla panchina



Società e tifosi chiedono a Ferretti di rimanere. Spetterà al mister romano dare una risposta. "Cerveteri è la mia seconda casa, dove ho vinto più di tutti. Le mie intenzioni sono di rimanere, con la società parleremo di programmi - ha riferito Ferretti". Il presidente Andrea Lupi, in effetti, vuole che Ferretti

rimanga al timone. "E' una persona seria, molto preparata. Speriamo che accetti di restare, possiamo costruire qualcosa di importante con lui. Qualche giorno di pausa, poi parleremo di futuro. Non vogliamo commettere errori, i tifosi non meritano un'altra stagione così sofferente - ha sostenuto Lupi".

GIOCHIAMO INSIEME

CAVALLINO MATTO

CUCINA ROMANA PIZZERIA

#1 IL PRIMO RISTO FAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

facebook Instagram

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

Settembre Sport... In Piazza 2025

Sabato 13 settembre torna la grande festa dello sport Civitavecchiese: iscrizioni aperte fino al 10 agosto!

Sabato 13 settembre 2025 torna Settembre Sport... In Piazza, la manifestazione che da anni rappresenta il cuore della ripartenza sportiva a Civitavecchia. Un'intera giornata dedicata alla promozione dello sport, alla partecipazione attiva delle associazioni e al coinvolgimento di cittadini, bambini e famiglie nella splendida cornice della Marina. L'edizione 2025 sarà caratterizzata da novità significative, pensate per ampliare il respiro dell'evento e rendere l'esperienza ancora più coinvolgente per tutti i partecipanti. E c'è di più: tenetevi liberi anche domenica... ma per ora lasciamo un po' di suspense. I dettagli verranno svelati nei prossimi giorni. Intanto, sono aperte le iscrizioni per le associazioni sportive e gli enti interessati a parteci-



pare alla giornata di sabato. Per aderire è necessario scrivere a: sportinpiazza@comune.civitavecchia.rm.it. Gli uffici comunali provvederanno a inviare il modulo Google da compilare. Il termine ultimo per l'invio delle richieste di partecipazione è fissato a domenica 10 agosto 2025. Oltre tale data, non sarà possibile accettare ulteriori iscrizioni. L'organizzazione

sarà infatti vincolata alla definizione puntuale degli spazi e della logistica. Il delegato allo sport Patrizio Pacifico dichiara: «Settembre Sport... In Piazza è da anni un appuntamento identitario per la città. Quest'anno ci aspettano nuove sfide e nuove opportunità, che racconteremo a breve. Invito tutte le associazioni a partecipare

fin da ora, rispettando le scadenze: sarà un'edizione da ricordare, e vogliamo costruirla insieme, con entusiasmo e concretezza.» A lui fa eco il Sindaco Marco Piendibene: «Lo sport è inclusione, comunità, crescita. Con Settembre Sport... In Piazza celebriamo tutto questo nel cuore della città, insieme alle tante realtà associative che ogni giorno animano il nostro territorio. L'Amministrazione è al fianco di chi fa sport e lo promuove, perché crede nel suo valore educativo e sociale. Invito tutti a partecipare con entusiasmo: sarà una bellissima giornata di festa.» Tutte le realtà del territorio sono invitate a partecipare: il conto alla rovescia è iniziato, il cuore dello sport civitavecchiese si prepara a battere ancora più forte.

Addio a Gianfranco Butinar

Il talento della satira e dell'imitazione, 51enne, è stato colto da infarto

Il mondo dello spettacolo italiano dice addio a Gianfranco Butinar, attore, comico e imitatore brillante, spentosi improvvisamente nella notte tra il 5 e il 6 giugno all'età di 51 anni, probabilmente a causa di un infarto. I funerali si terranno sabato 7 giugno, alle 15:00, presso la Chiesa di Regina Pacis a Ostia Lido. Nato a Roma il 13 novembre 1973, Butinar si era affermato nel panorama dell'intrattenimento grazie alla sua straordinaria capacità di imitazione, dando vita a personaggi iconici dello sport e dello spettacolo.

Indimenticabili le sue interpretazioni di Fabio Capello, Francesco Totti, Luciano Spalletti, Franco Califano e Maurizio Costanzo, voci che hanno segnato il suo successo e conquistato il pubblico. Profondamente legato alla sua Roma e alla squadra giallorossa, Butinar ha saputo trasformare la sua passione in arte, regalando momenti di ironia e affetto agli spettatori con uno stile unico e inconfondibile. La sua avventura nel mondo dello spettacolo ha preso il via alla fine degli anni '90, diventando ben presto una delle voci più amate

dell'etere romano. Dal 1998 al 2003, ha collaborato con Radio Radio, venendo eletto personaggio radiofonico romano dell'anno nel biennio 2000/2001. Indimenticabili le sue partecipazioni ai programmi della Gialappa's Band, da Rai Dire Gol (Mondiali 2002, Europei 2008) a Rai Dire Sanremo (2003), passando per Mai DeeJay Gol su Radio DeeJay e Noi Dire Gol su RTL 102.5. La sua voce ha accompagnato per anni gli ascoltatori di Rai Radio 2, m2o e Sky Sport, dove ha saputo fondere satira e sport in modo magistrale. Nel

2018, ha condotto su RMC Sport Network il programma Teste di Calcio, affiancato da Marco Baldini e dal Trio d'Italia, mentre dal 2020 è stato un volto ricorrente nel talk sportivo Tiki Taka - La Repubblica del Pallone, guidato da Piero Chiambretti. Oltre alla radio e alla TV, Butinar ha lasciato un segno anche nel cinema, interpretando nel 2014 il grande Franco Califano nel film Non escludo il ritorno, diretto da Stefano Calvagna. Il suo talento teatrale si è espresso al meglio nello spettacolo Tutti i calci minuto per minuto, scritto e



interpretato nel 2008 insieme a Gianni Ippoliti, un altro tassello del suo percorso artistico poliedrico e brillante. Con la sua voce, la sua ironia e il suo talento, Gianfranco Butinar ha saputo conquistare il cuore

del pubblico, regalando momenti di leggerezza e brillante comicità. Il suo ricordo resterà impresso nella memoria di chi lo ha seguito e amato, tra sport, spettacolo e satira.

Oggi in TV sabato 7 giugno

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News	06:00 - Rai - News	06:00 - Rai - News	06:08 - 4 Di Sera	06:00 - Prima Pagina Tg5	07:11 - The Tom & Jerry Show
06:55 - Gli imperdibili	06:30 - Il confronto	08:00 - Pane, amore e fantasia	07:02 - La Promessa Iii - 436 - Parte 2	07:55 - Traffico	07:51 - The Looney Tunes Show
07:00 - Tg1	07:00 - Paradise. La finestra sullo showbiz	09:35 - Gli imperdibili	07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 81	07:58 - Meteo.It	08:38 - The Middle
07:05 - Settegiorni - Parlamento	08:25 - Punti di vista	09:40 - Il commissario Rex	08:35 - Endless Love - 96	07:59 - Tg5 - Mattina	10:08 - The Big Bang Theory
07:55 - Che tempo fa	08:55 - Tango	10:30 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento	09:45 - Poirot: Macabro Quiz - 1 Parte	08:44 - Meteo.It	10:56 - Due Uomini E 1/2
08:00 - Tg1	09:45 - Bellissima Italia	11:05 - Ri manda Rai Tre St 2025	10:23 - Tgcom24 Breaking News	08:45 - X-Style	12:25 - Studio Aperto
08:20 - Tg1 Dialogo	10:20 - Quasar	12:00 - Tg3	10:25 - Meteo.It	09:30 - I Viaggi Del Cuore	12:58 - Meteo.It
08:35 - Unomattina Weekly	10:55 - Meteo 2	12:22 - Tg3 Persone A cura di Giorgio Saba	10:29 - Poirot: Macabro Quiz - 2 Parte	10:30 - Le Storie Di Melaverde	13:04 - Sport Mediaset
09:00 - Tg1	11:00 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport	12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR	11:55 - Tg4 - Telegiornale	11:00 - Forum	13:45 - Drive Up
09:04 - Unomattina Weekly	11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile	13:00 - Storia di un italiano St 2021	12:20 - Meteo.It	13:00 - Tg5	14:20 - I Simpson
09:30 - TG1 LIS	12:00 - Cook40	14:00 - Tg Regione	12:24 - La Signora In Giallo Vii - Padre, Un Figlio - li Parte/Tutto In Famiglia	13:39 - Meteo.It	15:12 - Person Of Interest
09:33 - Unomattina Weekly	13:00 - Tg2	14:19 - Tg Regione	14:00 - Lo Sportello Di Forum	13:41 - L'isola Dei Famosi	18:01 - Studio Aperto Live
10:30 - Buongiorno Benessere	14:00 - Squadra Speciale Cobra 11	14:20 - Tg3	15:32 - Le Piu' Grandi Meraviglie Naturali Del Mondo - Fiumi - li Parte	13:45 - Beautiful - 1atv	18:04 - Meteo.It
11:25 - Linea Verde Tradizioni	14:55 - Storie di donne al bivio	14:45 - TG3 Pixel	16:30 - Sentieri Selvaggi - 1 Parte	14:45 - Tradimento - 168 - 1atv	18:30 - Studio Aperto
12:00 - Linea Verde Illumina St 2025	16:30 - Squadra Omicidi Istanbul	14:49 - Meteo 3	16:58 - Tgcom24 Breaking News	15:45 - Tradimento - 169 - I Parte - 1atv	18:56 - Studio Aperto Mag
12:30 - Linea Verde Italia	18:10 - Gli imperdibili	14:55 - TG3 LIS	17:00 - Meteo.It	16:30 - Verissimo Le Storie	19:27 - C.S.I. Miami - L'identita'
13:30 - Tg1	18:13 - Meteo 2	15:00 - Old Man & the Gun	17:04 - Sentieri Selvaggi - 2 Parte	18:45 - Caduta Libera	20:31 - Ncis - Unita' Anticrimine - Berlino
14:00 - Le stagioni dell'amore	18:15 - TG2 LIS	16:35 - Report	18:58 - Tg4 - Telegiornale	19:42 - Tg5 - Anticipazione	21:20 - The Amazing Spider-Man - 1 Parte
15:00 - Passaggio a Nord Ovest	18:20 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport	19:00 - Tg3	19:35 - Meteo.It	19:43 - Caduta Libera	22:43 - Tgcom24 Breaking News
16:10 - A Sua immagine	19:00 - Blue Bloods	19:30 - Tg Regione	19:39 - La Promessa Iii - 437 - 1atv	19:57 - Tg5 Prima Pagina	22:50 - Meteo.It
16:50 - Gli imperdibili	19:42 - Eroi caduti	19:51 - Tg Regione	20:30 - 4 Di Sera Weekend	20:00 - Tg5	22:51 - The Amazing Spider-Man - 2 Parte
16:55 - Tg1	20:30 - Tg2	20:00 - Blob	21:25 - Unknown - Senza Identita' - 1 Parte	20:38 - Meteo.It	00:07 - Il Signore Degli Anelli - Il Ritorno Del Re - li Parte - 1 Parte
17:05 - Che tempo fa	21:00 - Serie C SPORT. - Calcio Partita di ritorno	20:15 - Un alieno in patria St 2025	22:05 - Tgcom24 Breaking News	20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza	00:53 - Tgcom24 Breaking News
17:10 - Musica Mia	23:15 - Numero 3, Sara Gama	21:20 - Sapiens - Un solo pianeta St 2025	22:07 - Meteo.It	21:20 - Pooh Noi Amici Per Sempre	01:02 - Meteo.It
17:55 - Linea Blu Discovery	00:15 - TG2 Storie. I racconti della settimana	23:40 - TG3 Mondo Didascalìa	22:11 - Unknown - Senza Identita' - 2 Parte	00:40 - Tg5 - Notte	01:03 - Il Signore Degli Anelli - Il Ritorno Del Re - li Parte - 2 Parte
18:45 - L'Eredità	00:52 - Meteo 2	00:05 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci	23:55 - Confessione Reporter	01:14 - Meteo.It	02:18 - Studio Aperto - La Giornata
20:00 - Tg1	01:00 - TG2 Mizar	00:10 - Meteo 3	01:08 - Terapia E Pallottole - 1 Parte	01:15 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza	02:28 - Ciak News
20:35 - Affari tuoi	01:25 - TG2 Cinematinee	00:15 - Spes	01:55 - Tgcom24 Breaking News	02:02 - Le Tre Rose Di Eva 2	02:30 - Sport Mediaset - La Giornata
21:30 - Chi può batterci	01:30 - TG2 Achab Libri	01:15 - Appuntamento al cinema	01:57 - Meteo.It	04:18 - Soap	02:50 - E-Planet
00:05 - Tg1	01:35 - TG2 Dossier	01:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste	02:01 - Terapia E Pallottole - 2 Parte		03:15 - Stranezze Di Questo Mondo
00:10 - Un amore in Cornovaglia	02:25 - Appuntamento al cinema	02:35 - Happy Hour (Film)	02:59 - Tg4 - Ultima Ora Notte		05:20 - I Grandi Miti Dell'umanita'
01:45 - Applausi	02:30 - Rai - News	05:59 - Fuori orario. Cose (mai) viste	03:17 - Chewing Gum 1978		
02:45 - Che tempo fa			04:04 - Brillantina Rock		
02:50 - Rai - News					
05:30 - A Sua immagine					

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi
 EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
 via del Casale Strozzi, 13
 00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
 via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
 C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
 Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
 Via del Casale Strozzi, 13
 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

